

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile

Considerazioni

Aggiornamento Giugno 2010

Dall'aggiornamento di Dicembre 2009 dell'Osservatorio Fillea Casa, sezione *Abitare Sostenibile*, sono emerse diverse novità a livello normativo europeo, nazionale e regionale che testimoniano un settore in grande fermento sul tema della sostenibilità edilizia.

Nuova direttiva europea EPBD, Energy Performance of Buildings Directive, che revisiona la Direttiva CE/91/2002 sul rendimento energetico in edilizia.¹

La nuova normativa, parte del pacchetto "Efficienza energetica" e approvata in seconda lettura, stabilisce che tutti gli edifici costruiti dopo il 31 dicembre 2020 dovranno presentare un consumo di energia vicino allo zero. Per gli edifici pubblici l'obbligo di rispettare questi standard energetici diventerà operativo dopo il 31 dicembre 2018. Sono esenti dall'obbligo gli edifici con un particolare valore storico o architettonico, quelli adibiti a luoghi di culto, i fabbricati temporanei utilizzati per meno di 18 mesi, le officine, i siti industriali e gli edifici agricoli non residenziali a basso fabbisogno energetico. Esclusi dalla nuova normativa anche i fabbricati indipendenti con una metratura utile totale inferiore a 50 mq e gli edifici residenziali impiegati per meno di quattro mesi l'anno (case di vacanza).

Efficienza e rinnovabili: Tutti gli edifici costruiti dalla fine del 2020, informa in una nota il Parlamento Ue, "dovranno possedere elevati standard di risparmio energetico e dovranno essere alimentati in larga misura con forme di energia rinnovabili. I progetti di costruzione degli edifici delle autorità pubbliche dovranno dare l'esempio partendo due anni prima. Una parte dei finanziamenti per queste innovazioni proverrà dal bilancio dell'Unione europea".

Edifici esistenti: Gli Stati membri dovranno adeguare i loro building codes in modo tale da garantire che tutti gli edifici realizzati dalla fine del 2020 siano conformi ai più elevati standard di efficienza energetica. Inoltre, la spesa energetica degli immobili esistenti dovrà essere migliorata, ove possibile, in occasione dei lavori di ristrutturazione. "I proprietari – prosegue il comunicato - saranno incentivati a installare 'contatori intelligenti' e a sostituire gli impianti di riscaldamento, quelli idraulici per l'acqua calda e i sistemi di climatizzazione con soluzioni alternative ad alta efficienza come le pompe di calore. La normativa nazionale richiederà, inoltre, ispezioni regolari alle caldaie e ai sistemi di climatizzazione".

Due anni di tempo per gli Stati membri: La nuova Direttiva prevede che gli Stati membri adottino misure atte a raggiungere requisiti di rendimento energetico a costi ottimali e secondo la metodologia comparativa, in base a un quadro che sarà definito dalla Commissione europea entro il 30 giugno 2011. Una volta pubblicata la nuova normativa sulla Gazzetta ufficiale europea, gli Stati avranno tempo due anni per adeguare la loro legislazione alla direttiva.

In breve²:

- scatta l'obbligo di indicare negli annunci di vendita il consumo dell'edificio;
- dal 30.06.2014 non sarà più possibile incentivare le costruzioni e le ristrutturazioni edilizie che non centrano i requisiti minimi in materia di rendimento energetico;
- piani nazionali per edifici a basso consumo con obbligo di comunicare i risultati raggiunti.

Normative di riferimento Comunitarie:

Direttiva CE/91/2002 sul rendimento energetico in edilizia

Direttiva CEE n. 2009/28/CE del 23-04-2009 Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

Bozza non ancora in vigore 14-04-2010. Posizione del Consiglio definita in prima lettura in vista dell'adozione della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (Rifusione)

¹Fonte: sito.internet.casaclima, giugno 2010.

²Fonte: certificazione-energetica.blogspot.com/2010/05/in-arrivo-nuova-direttiva-europea-sul.html

Quadro di sintesi della situazione normativa sull'edilizia sostenibile e sul risparmio energetico nazionale:

Bozza non ancora in vigore n. S. 1955 del 19-01-2010	Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative
Regolamento 20-01-2010	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gruppo di lavoro per l'individuazione dei requisiti dei regolamenti dei fondi immobiliari chiusi da costituire ai sensi dell'articolo 11 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al Dpcm 16 luglio 2009
Decreto Ministeriale 26-01-2010	Ministero dello Sviluppo Economico - Aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici - Nuovi requisiti di trasmittanza termica per le chiusure apribili e assimilabili, ai fini dell'ammissibilità alle detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici
Bozza non ancora in vigore 09-02-2010.	Ministero dello Sviluppo Economico - Conto Energia fotovoltaico dal 2011
Decreto Legislativo n. 22 del 11-02-2010	Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99
Bozza non ancora in vigore n. C. 3209 del 12-02-2010	Disposizioni in materia di <u>semplificazione</u> dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione
Decreto Legislativo n. 31 del 15-02-2010.	Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Suppl. Ordinario n.45)
Linee Guida 08-03-2010	Gestore per i Servizi Energetici (GSE) - II Conto Energia Quarta edizione
Decreto Legge n. 40 del 25-03-2010	Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori (DL INCENTIVI)
Sentenza n. 121 del 26-03-2010	Corte Costituzionale - Impugnazione del DL 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008 n. 133 (Piano Casa)
Bozza non ancora in vigore n. C. 3350 del 26-03-2010.	Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori
Decreto Ministeriale 26-03-2010	Ministero dello Sviluppo Economico - Modalità di erogazione delle risorse del Fondo previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro
Decreto Legislativo n. 56 del 29-03-2010	Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE (Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 2010)
Circolare 14-04-2010	. Ministero dello Sviluppo Economico - Circolare applicativa del decreto 26 marzo 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze e con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, emanato ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40
Linee Guida 27-04-2010.	Gestore per i Servizi Energetici (GSE) - II Conto Energia Quinta edizione
Decreto Ministeriale 08-03-2010.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Riparto delle risorse del piano nazionale di edilizia abitativa (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010)
Legge dello Stato n. 73 del 22-05-2010	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 (DDL Incentivi), recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori

AbitareSostenibile: Aggiornamento Gennaio- Giugno 2010

Quadro di sintesi della situazione normativa sull'edilizia sostenibile e il risparmio energetico nelle Regioni:

Le schede introduttive di ognuna delle 20 Regioni delineano la situazione normativa sull'edilizia sostenibile e il risparmio energetico nel periodo dicembre 2009-giugno 2010.

Regione Abruzzo	Aggiornamento scheda introduttiva:	L.R. n. 10 del 28-4-2010. Regione Abruzzo - Modifiche all'articolo 12, comma 1, della L.R. 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio) e all'articolo 15, comma 10, della L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità)
Regione Basilicata	aggiornamento scheda introduttiva:	Bozza non ancora in vigore 04-01- 2010 Regione Basilicata - Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata Legge Finanziaria 2010 Legge regionale n. 11 del 05-02-2010 Regione Basilicata - Modifica alla l.r. 7.08.2009, n. 25 - misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (Piano Casa)
Regione Calabria	Aggiornamento scheda introduttiva:	L.R. n.5 del 11-02-2010. (Piano casa). Approvata ma non operativa
Regione Campania	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 19 del 28-12-2009 Regione Campania - Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa (Piano Casa) Decreto n. 10 del 29-01-2010. Regione Campania - Emanazione del regolamento - disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale.
Regione Emilia Romagna	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 121 del 01-02-2010 Regione Emilia Romagna - Atto di indirizzo recante individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale e definizione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di inizio attività, ai sensi degli articoli 9, comma 4, e 10, comma 3, della l.r. n. 19 del 2008
Regione Friuli Venezia Giulia	Aggiornamento scheda introduttiva:
Regione Lazio	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 1 del 03-02-2010 Regione Lazio - Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009 n.21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale) (Piano Casa) Delibera n. 72 del 05- 02-2010. Regione Lazio, Giunta Regionale - L.R. n. 6 del 27.05.2008. Presa d'atto del documento denominato Schema di Regolamento Regionale "Sistema per la Certificazione di sostenibilità ambientale degli interventi di bioedilizia e l'accreditamento dei soggetti certificatori" (Suppl. Ord. n. 50) Delibera n. 133 del 05-03-2010. Regione Lazio, Giunta Regionale - Adozione del "Protocollo ITACA Regione Lazio" Residenziale e del "Protocollo ITACA Regione Lazio" non Residenziale, ai sensi della LR 6 27 maggio 2008, Capo III, art. 7, comma 4 (suppl. ord. n.59)
Regione Liguria	Aggiornamento scheda introduttiva:	Circolare n. PG/2009/184296 del 28-12-2009 Regione Liguria - Chiarimento su art. 5, comma 1, lettera b) della l.r. n. 49/2009 (Piano Casa) relativamente alla applicabilità degli ampliamenti previsti negli articoli 3 e 4 della medesima legge agli edifici od unità immobiliari "condonati con tipologia di abuso 1" Circolare n. PG/2010/4421 del 12-01-2010. Regione Liguria - Rettifica della nota di chiarimenti per la applicazione della L.R. 49/009 (Piano casa) PG 2009/184296 del 28-12-2009
Regione Lombardia	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 5 del 02-02-2010. Regione Lombardia - Norme in materia di valutazione di impatto ambientale (S.O. 2) Legge regionale n. 7 del 05-02-2010. Regione Lombardia - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative Decreto n. 2533 del 17-03-2010. Regione Lombardia - Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta o indiretta della quantità di calore consumata in abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento, in attuazione della d.g.r. n. 10954/2009 - 534 Tutela dell'inquinamento
Regione Marche	Aggiornamento scheda introduttiva:	
Regione Molise	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 3 del 22-01-2010 Regione Molise - Legge finanziaria regionale 2010
Regione Piemonte	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 183 del 08-03-2010. Regione Piemonte - POR - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" - Misura 2 - Attività II.1.2. Chiusura operativa del Bando 2008. Approvazione del bando: "Incentivazioni all'insediamento di linee di produzione di sistemi e componenti nel campo dell'efficienza energetica e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili - Bando 2010".
Regione Puglia	Aggiornamento scheda introduttiva:	Determinazione n. 8 del 04-02-2010 Regione Puglia - LR n.13/08 "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10) - Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale. Albo certificatori di sostenibilità ambientale, in fase transitoria - DGR 2272 del 24.11.2009 Regolamento n. 10 del 10-02-2010 Regione Puglia - Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192 Sentenza n. 119 del 26-03-2010. Corte Costituzionale - Impugnazione della legge della Regione Puglia 21/10/2008 n. 31 artt. 1, 2 c. 1 e 2, 3, 4 e 7, c. Sentenza n. 120 del 26-03-2010. Corte Costituzionale - Impugnazione della legge della Regione Puglia 09/10/2008, n. 25 artt. 4, c. 4, 5, c. 7, 19, c. 2, e 20, c. 2 Linee Guida 12-04-2010. Regione Puglia - Norme per l'abitare sostenibile. Guida alla Legge Regionale n. 13 del 200- Determinazione n. 68 del 16-04-2010. Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10 "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192" - Accreditamento Certificatori Energetici degli Edifici Regione Puglia. Approvazione Linee Guida Procedura Telematica
Regione Sardegna	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 9/15 del 02-03-2010. Regione Sardegna - L.R. n. 4 del 23 ottobre 2009 "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo". Circolare contenente indirizzi applicativi
Regione Sicilia	Aggiornamento scheda introduttiva:	Bozza non ancora in vigore n. 459 del 21-01-2010 Regione Sicilia - Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (Piano Casa)

Regione Toscana	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 5 del 08-02-2010. Regione Toscana - Norme per il recupero abitativo dei sottotetti Decreto n. 17/R del 25-02-2010 Regione Toscana - Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Regolamento di attuazione dell'articolo 23 sexies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia). Disciplina della certificazione energetica degli edifici. Attestato di certificazione energetica Delibera n. 460 del 31-03-2010. Regione Toscana - L.R. 58/2009, art. 2 comma 1, lett. b) - Approvazione criteri e priorità per l'erogazione di contributi per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni sugli edifici strategici e rilevanti. Delibera n. 421 del 31-03- 2010. Regione Toscana - L.R. 58/2009, art. 2 comma 1 lett. B). Contributi finanziari per interventi strutturali di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico. Approvazione requisiti generali di ammissibilità e criteri per l'individuazione degli interventi Delibera n. 420 del 31-03- 2010. Regione Toscana - Approvazione dei criteri, modalità e fasi per la progettazione e per l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici e strategici rilevanti
Regione Trentino Alto Adige	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 3110 del 22-12-2009 Provincia Autonoma di Trento - Delibera di Giunta provinciale - Approvazione di ulteriori misure attuative del decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)" Disegno di legge provincia Bolzano n. 60/10. Disposizioni in materia di risparmio energetico e energia rinnovabile
Regione Umbria	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 1854 del 23-12-2009 Regione Umbria - Indirizzi per l'applicazione del comma 2 dell'art. 34 della legge regionale 26 giugno 2009, n. 13 (Norme per il governo del territorio e la pianificazione e per il rilancio dell'economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente) Legge regionale n. 5 del 27-01-2010 Regione Umbria - Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche (S.O. 2) Legge regionale n. 6 del 02-02-2010. Regione Umbria - Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica
Regione Valle d'Aosta	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 3753 del 18-12-2009 Regione Valle d'Aosta - Approvazione dei criteri e delle modalità' di applicazione della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 recante misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle D'aosta/Vallée D'aoste. Bozza non ancora in vigore n. 75 del 26-02-2010. Regione Valle d'Aosta - Modificazioni alla legge regionale 18 aprile 2008, n. 21 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia Delibera n. 635 del 12-03-2010 Regione Valle d'Aosta - Approvazione delle linee guida per l'applicazione della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 e della deliberazione della giunta regionale n. 3753/2009 in materia di riqualificazione del patrimonio edilizio regionale Delibera n. 634 del 12-03-2010 Regione Valle d'Aosta - Istituzione della banca dati immobiliare informatizzata in applicazione dell'art. 12 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 recante misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta
Regione Veneto	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 10 del 22-01-2010 Regione Veneto - Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto Delibera n. 1189 del 23-03-2010. Regione Veneto - Programma Operativo Regionale 2007-2013 - parte FESR - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Asse Prioritario 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

AbitareSostenibile: Aggiornamento Gennaio- Giugno 2010

Certificazione di sostenibilità edilizia: situazione confusa³

Tra richieste cogenti e iniziative volontarie gli scenari appaiono ancora in fase di definizione. Nel mercato italiano dell'edilizia si sta gradualmente diffondendo la volontà, presente nei paesi europei dagli anni 90, di conseguire un'attestazione che riconosca il livello di sostenibilità dell'edificio. Occorre chiarire che esiste una significativa differenza tra certificazione energetica e certificazione di sostenibilità edilizia: la seconda espressione include non solo il tema dei consumi energetici ma si rivolge alle questioni della tutela del sito, dell'utilizzo di materiali ecocompatibili, della verifica della qualità degli ambienti interni, dell'innovazione nel processo di progettazione e cantierizzazione. Mentre la situazione in materia di certificazione energetica si va delineando con le linee guida nazionali, assai più confuso è lo scenario delle procedure per la valutazione della sostenibilità di un edificio. Una prima ricerca su tali procedure può essere affrontata con riferimento a quelle attualmente coinvolte in programmi di incentivazione introdotti dalla legislazione nazionale. I recenti provvedimenti regionali conseguenti al dibattito sul Piano Casa introducono, con le varie specificità locali, la possibilità di eseguire ampliamenti volumetrici sui fabbricati residenziali qualora si conseguano determinati livelli di prestazione energetica.

Nella seduta del 15 marzo 2007 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato lo schema di legge regionale recante "Norme per l'edilizia sostenibile". Proposta che è stata elaborata dal gruppo di lavoro presso Itaca, Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, coordinato dall'arch. Silvia Catalino della Regione Marche⁴. La proposta di legge guida è uno strumento quadro di regolamentazione dei principi fondamentali della sostenibilità in edilizia, a partire dalla pianificazione urbanistica. La proposta di legge regionale ha come strumento centrale di attuazione la certificazione della sostenibilità degli edifici

³ Daniele Guglielmino, *Certificazione di sostenibilità*, in *Rapporto Ambiente allegato a Il giornale dell'Architettura*, n.77 ottobre 2009.

⁴ Fonte sito web itaca.org

che si basa, dal punto di vista tecnico, sui principi del "Protocollo ITACA", strumento operativo già approvato dalla Conferenza delle Regioni nel 2004. Un sistema che prevede parametri di valutazione ambientali complessivi, molto più ampi della normativa italiana. Tale norma si pone anche come strumento di promozione e incentivazione delle azioni per la sostenibilità delle costruzioni, da attuare attraverso una serie di incentivi e agevolazioni anche economici quali gli sconti sugli oneri di urbanizzazione, l'esclusione dal calcolo dei parametri edilizi di maggiori spessori e volumi derivanti dalla migliore qualità dell'edificio (murature più spesse e sistemi passivi di captazione della luce e del calore), possibili finanziamenti e contributi che possano coprire gli iniziali maggiori costi determinati dalla migliore qualità degli edifici.

Sempre correlato a procedimenti legislativi è in corso di elaborazione il disegno di legge relativo all'introduzione del sistema Casa Qualità, che nelle intenzioni del legislatore dovrebbe porsi come una legge quadro per la definizione di un sistema unico a livello nazionale per la certificazione della qualità delle edifici residenziali, fornendo così una base per il necessario recepimento da parte delle regioni attraverso un proprio documento. Tale sistema prevede la classificazione delle singole unità immobiliari secondo quattro categorie (A,B,C,D) legate all'efficienza energetica della costruzione, e 4 serie di qualità (1,2,3,4) legate a parametri di misurazione che prendono in esame i requisiti della norma Uni 8289 (edilizia- esigenze dell'utente finale- classificazione) e dalla direttiva 89/106/Cee (direttiva del consiglio del 21 dicembre 1988 relativa all'avvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione con riferimento alle condizioni dell'abitare). Anche tale proposta dovrebbe essere affiancata ad una serie di incentivi economici.⁵

Con riferimento alle *iniziative nate spontaneamente* dalla volontà di soggetti virtuosi senza essere introdotte da strumenti legislativi (se non in modo sporadico) si sta diffondendo in Italia il sistema Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), strumento di importazione americana analogo per scopo al protocollo Itaca, che vede sul territorio nazionale una crescente diffusione.

La scelta del certificato Leed rappresenta la volontà da parte della committenza di attestarne la prestazione con una procedura di fama internazionale. Al momento un gruppo di lavoro coordinato dal distretto tecnologico Trentino, all'interno dell'organizzazione Green Building Council Italia, si sta

⁵ E' ripreso in Commissione Ambiente della Camera l'esame del disegno di legge "Sistema casa qualità. Disposizioni concernenti la valutazione e la certificazione della qualità dell'edilizia residenziale". A seguito dei lavori del Comitato ristretto, che ha interpellato numerosi soggetti e istituzioni direttamente coinvolti dal provvedimento, è stato adottato un nuovo testo della proposta di legge.

La principale novità riguarda i metodi di calcolo e i requisiti minimi del sistema "casa qualità", che saranno emanati con un atto di indirizzo per le regioni e non con un DPR, come previsto nella versione originaria del disegno di legge. L'atto di indirizzo sarà ispirato alle metodologie esistenti a livello europeo (Environmental product declaration - EDP, Life Cycle Assessment - LCA, European Committee for Standardization CEN/TC 350), adattati alla situazione italiana. Il Ministro dell'ambiente metterà a punto uno specifico software di applicazione del sistema "casa qualità".

Il ddl prevede che le Regioni adottino il modello di certificazione del sistema "casa qualità" nel rispetto dei seguenti principi:

- a) efficienza energetica, valutata in base al consumo annuo di energia primaria per metro quadrato;
- b) soddisfacimento delle esigenze fisiche e psichiche dei fruitori;
- c) soddisfacimento di requisiti di eco-compatibilità.

In attuazione del principio di cui alla lettera a) efficienza energetica, le Regioni adottano la classificazione delle unità immobiliari in categorie di qualità, sulla base dei metodi di calcolo stabiliti dai Dlgs 192/2005, e 115/2008, e dai relativi decreti di attuazione, nonché dell'individuazione delle zone climatiche e dei gradi-giorno prevista dal DPR 412/1993. Anche in attuazione dalla lettera b) esigenze fisiche e psichiche dei fruitori, è prevista una classificazione in categorie di qualità, sulla base della norma UNI 8289 per le operazioni del processo edilizio e della direttiva 89/106/CEE. Per la lettera c) eco-compatibilità, è prevista l'attribuzione della certificazione "casa qualità eco-compatibile" qualora l'immobile di categoria A o B presenti un bilancio energetico molto basso e utilizzi materiali con ottime prestazioni ambientali. Mentre nella versione originaria del ddl, il rilascio della certificazione era affidato alle Regioni e province autonome, nel nuovo testo la certificazione è rilasciata dall'Agenzia nazionale per l'efficienza energetica di cui all'articolo 4 del Dlgs 115/2008 ed è presentata alle Regioni e province autonome che verificano le certificazioni ed effettuano ispezioni e controlli negli edifici e nei cantieri. Resta invariata la norma secondo cui i dati riportati nella certificazione "casa qualità" devono corrispondere, per la parte relativa all'efficienza energetica, a quelli dell'attestato di certificazione energetica, di cui all'articolo 6 del Dlgs 192/2005.

Il nuovo testo prevede che agli immobili certificati "casa-qualità" siano destinati prioritariamente gli incentivi economici e le detrazioni fiscali statali o regionali per la riqualificazione energetica, le ristrutturazioni, e per l'edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata. Nella prima versione del testo era previsto che si tenesse conto del certificato "casa-qualità" nell'assegnazione degli incentivi. Resta ferma la possibilità per gli enti locali di disporre ulteriori incentivi finanziari e premi per chi aderisca alla certificazione "casa-qualità".

È previsto, inoltre, che per gli edifici certificati "casa-qualità", i regolamenti comunali possano consentire di effettuare, senza alcun titolo abilitativo, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'eliminazione di barriere architettoniche, opere temporanee, cambi di destinazione d'uso, pavimentazione e arredo di spazi esterni, installazione di pannelli solari, fotovoltaici e termici. Quest'ultima norma verrebbe però inglobata in quella contenuta nel ddl per la semplificazione amministrativa che consentirebbe di eseguire manutenzioni straordinarie senza DIA.

Fonte: Rossella Calabrese, 15/12/2009

occupando della redazione di una versione pilota del protocollo riadattato alla realtà italiana, che sarà utilizzata in via sperimentale su tutto il territorio nazionale per un biennio a partire da gennaio 2010. Già nel 2007, come eccezione rispetto agli altri enti locali, la provincia autonoma di Trento ha riconosciuto con delibera 825/2007 la possibilità di utilizzare il sistema Itaca, nella versione adattata alla realtà locale Trentina, e il sistema Leed indifferentemente, stabilendo delle equivalenze tra i punteggi raggiunti. È certo che tali procedimenti sono destinati a penetrare sempre più concretamente nella pratica professionale, grazie alle opportunità che offrono i programmi di incentivazione dell'edilizia sostenibile e alla necessità di qualificare il costruito riconoscendo la sostenibilità come valore aggiunto nel mercato immobiliare⁶.

Le Regioni non essendo supportate da un disegno unitario nazionale comune, hanno adottato metodi di valutazione della sostenibilità edilizia diversi fra loro conseguendo risultati differenziati.

Per la qualità architettonica è iniziato a febbraio l'esame, da parte della Commissione Istruzione e beni culturali del Senato, di tre disegni di legge sulla qualità architettonica⁷:

-il ddl. S.1264 del 05-12- 2008 presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali, già sottoposto ad una consultazione on-line e poi approvato dal Consiglio dei Ministri, che riconosce la rilevanza pubblica dell'opera architettonica e la sua valenza culturale quale strumento di contrasto al degrado urbano, promuove la diffusione del criterio della qualità architettonica ed urbanistica, nozione fino ad oggi sconosciuta nell'ordinamento, richiama l'attenzione sociale e dei livelli di governo del territorio ai fini del raggiungimento di standard di progettazione quanto più elevati possibile;

-il ddl S. 327 "Legge quadro in materia di valorizzazione della qualità architettonica e disciplina della progettazione", che la Commissione è chiamata ad esaminare presentato dal senatore Luigi

⁶Arriva in Italia la certificazione LEED per gli edifici che rispettano l'ambiente e risparmiano energia. E' stato presentato il 14/04/2010 a Trento la versione italiana del Protocollo standard di origine statunitense. LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è il sistema di valutazione di sostenibilità ambientale per l'edilizia più autorevole e diffuso nel mondo. E' stato proprio il Green Building Council che ha formalmente approvato il "Leed Italia 2009 Nuove Costruzioni", l'adattamento italiano del modello statunitense. La certificazione LEED è un sistema volontario e basato sul consenso, per la progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili ad alte prestazioni. Si tratta di un sistema di rating (Green Building Rating System) per lo sviluppo di edifici "verdi". LEED è un sistema flessibile e articolato che prevede formulazioni differenziate per le nuove costruzioni (NC, New construction and major renovations), edifici esistenti (EB, Existing Buildings), scuole (LEED for Schools), piccole abitazioni (LEED Homes), pur mantenendo una impostazione di fondo coerente tra i vari ambiti. Il sistema si basa sull'attribuzione di crediti per ciascuno dei requisiti caratterizzanti la sostenibilità dell'edificio. Dalla somma dei crediti deriva il livello di certificazione ottenuto. I criteri sono raggruppati in sei categorie, che prevedono prerequisiti prescrittivi obbligatori e un numero di performance ambientali, che assieme definiscono il punteggio finale dell'edificio:

- Siti sostenibili (2 prerequisiti – 10 crediti): gli edifici certificati LEED devono avere il minor impatto possibile sul territorio e sull'area di cantiere

- Gestione efficiente dell'acqua (1 Prerequisito – 4 Crediti): la presenza di sistemi per il recupero dell'acqua piovana o di rubinetti con regolatori di flusso deve garantire la massima efficienza nel consumo di acqua.

- Energia ed atmosfera (3 Prerequisiti, 6 Crediti): Utilizzando al meglio l'energia da fonti rinnovabili e locali, è possibile ridurre in misura significativa la bolletta energetica degli edifici. Negli Stati Uniti, ogni anno le costruzioni LEED immettono nell'atmosfera 350 tonnellate metriche di anidride carbonica in meno, rispetto ad altri edifici, garantendo un risparmio di elettricità pari al 32% circa.

- Materiali e risorse (1 Prerequisito, 7 Crediti): Ottengono un punteggio superiore, nel sistema di valutazione LEED, gli edifici costruiti con l'impiego di materiali naturali, rinnovabili e locali, come il legno. - Qualità degli ambienti interni (3 Prerequisiti, 10 Crediti): Gli spazi interni dell'edificio devono essere progettati in maniera tale da consentire una sostanziale parità del bilancio energetico e favorire il massimo confort abitativo per l'utente finale.

- Progettazione ed innovazione + Priorità Regionali (3 Crediti + 1 Credito): L'impiego di tecnologie costruttive migliorative rispetto alle best practice è un elemento di valore aggiunto, ai fini della certificazione LEED.

Sommando i crediti conseguiti all'interno di ciascuna delle sei categorie, si ottiene uno specifico livello di certificazione GBC Italia ha presentato versione italiana del protocollo per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni: LEED Italia 2009.

E' questo è il risultato dell'intenso lavoro dell'associazione nei due anni trascorsi dalla sua fondazione nel gennaio 2008. Sono molte le aziende che intendono allinearsi con i parametri LEED, tra queste anche Benetton che realizzerà il progetto Real Estate (una nuova foresteria nel complesso di Fabrica a Treviso) secondo principi ecosostenibili per ottenere la certificazione LEED. Infatti, l'azienda realizzerà un Foresteria, suite e stanze per studenti attiguo alla struttura di Fabrica (Fabrica è il Centro di ricerca del Gruppo Benetton per la comunicazione, nato nel 1994 con l'obiettivo di coniugare cultura ed industria e di offrire a giovani di tutto il mondo opportunità di crescita creativa e scambio multiculturale) secondo principi di sostenibilità quali: il fotovoltaico integrato sul tetto, tetti verdi, struttura in parte in cemento in parte in legno leggera, fitodepurazione, raccolta acqua piovana, alta permeabilità del suolo.

Il convegno di Trento è stato un momento istituzionale per fare il punto sul futuro del mondo dell'edilizia sostenibile e sulle prospettive che un sistema di rating come LEED offre alle istituzioni locali, alle aziende e agli operatori dei settori edile e immobiliare, in una prospettiva di sostenibilità ambientale di filiera, con particolare riferimento alla significativa esperienza trentina.

Fonte: Filippina Bubbo, sito internet edilio, 14/04/2010.

⁷ Fonte: Rossella Calabrese, 25/02/2009

Zanda (PD), si pone l'obiettivo di introdurre nell'ordinamento la nozione di "qualità architettonica", partendo dal presupposto che l'attività di progettazione architettonica sia una direttrice primaria della cultura contemporanea.

-il ddl S. 1062 "Legge quadro sulla qualità architettonica" proposto dal senatore Franco Asciutti (PdL) che definisce la qualità urbana e architettonica come una componente della qualità della vita nelle città.

Sono infine previsti il "Piano per la qualità delle costruzioni pubbliche", per individuare le linee prioritarie di intervento, e la "Fondazione per la qualità architettonica e dell'ambiente costruito" quale centro di elaborazione, di propulsione d'idee, di criteri e metodologie per le attività previste dal ddl.

Proposto un Disegno di Legge per l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente, di un Osservatorio nazionale sull'uso e consumo del suolo con il compito di fornire i metodi per l'analisi delle trasformazioni e delle coperture del suolo, delle aree dismesse e sottoutilizzate. Tra le funzioni dell'Osservatorio ci sarebbe anche la raccolta di buone pratiche, spendibili in vari contesti, la redazione di un rapporto annuale sul consumo del suolo e l'istituzione di un sistema per censire l'utilizzo del territorio. L'Osservatorio dovrebbe operare in stretta collaborazione con ISTAT e ISPRA, ma anche con regioni ed enti locali per ottenere un sistema integrato di conoscenze.⁸

A livello regionale si sono mosse:

- la Regione Puglia con la legge regionale n. 14 del 10/06/2009, "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio" Sono riconosciute di pubblico interesse le opere di architettura e le trasformazioni del territorio, considerate strumenti fondamentali per la qualità dell'ambiente urbano e rurale ed elementi irrinunciabili dello sviluppo sostenibile
- la Regione Umbria con un ddl per promuovere un'architettura di qualità e un'estetica delle costruzioni, nuove o da ristrutturare, inserite in modo armonico nel paesaggio e che incidano positivamente sulla vita dei cittadini e sui servizi offerti agli utenti, anche confrontando idee e soluzioni progettuali diverse.⁹

⁸Ddl per l'osservatorio sull'uso del suolo. Presentata alla Camera anche una mozione per la sostenibilità e il riutilizzo del territorio. Contrasto all'uso indiscriminato del suolo e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente. Punta a questi obiettivi la proposta di legge per l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente, di un Osservatorio nazionale sull'uso e consumo del suolo con il compito di fornire i metodi per l'analisi delle trasformazioni e delle coperture del suolo, delle aree dismesse e sottoutilizzate. Tra le funzioni dell'Osservatorio ci sarebbe anche la raccolta di buone pratiche, spendibili in vari contesti, la redazione di un rapporto annuale sul consumo del suolo e l'istituzione di un sistema per censire l'utilizzo del territorio. L'Osservatorio dovrebbe operare in stretta collaborazione con ISTAT e ISPRA, ma anche con regioni ed enti locali per ottenere un sistema integrato di conoscenze. Alla guida dell'Osservatorio la proposta di legge pone un Presidente scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti. A coadiuvare la sua attività un gruppo di 5 o 7 esperti provenienti dal mondo accademico, da istituti di ricerca pubblici o privati, dalla pubblica amministrazione, dal mondo ambientalista.

I dati dell'Osservatorio Nazionale sull'Uso del Suolo dovrebbero essere posti a base di ogni decisione e politica per la trasformazione dei suoli non urbanizzati al fine di contrastare la diffusione insediativa con la nuova pratica del riuso a fini insediativi di aree già urbanizzate o degradate. I propositi sono rafforzati dalla presentazione alla Camera di una mozione presentata dalla deputata radicale Elisabetta Zamparutti, che mira alla rottamazione delle costruzioni per il raggiungimento di una maggiore sostenibilità. Il patrimonio italiano conta su 64 milioni di unità immobiliari, corrispondenti ad una superficie lorda di circa 4 miliardi di metri quadrati. Ogni residente ha quindi a disposizione 62 metri quadri. Il 20% delle abitazioni non è inoltre utilizzato, problema cui si aggiunge il rischio sismico e idrogeologico diffuso sul territorio. Sono infatti 25mila le scuole sottoposte a elevato rischio sismico e circa 3500 quelle a rischio idrogeologico.

Si rende quindi necessaria la rottamazione degli edifici non a norma, oltre al monitoraggio continuo della probabilità di esposizione al rischio. Elementi che devono sempre tenere in considerazione la tutela del patrimonio artistico, la protezione delle aree agricole e il raggiungimento di migliori standard energetici.

Fonte: Paola Mammarella, 27/01/2010.

⁹Qualità architettonica come carattere di identità e culturale dell'Umbria e del suo territorio, ma anche come strumento utile a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il disegno di legge sulla promozione della qualità nella progettazione architettonica, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore ai centri storici Silvano Rometti, fa proprio della qualità dell'architettura e dell'estetica delle costruzioni, nuove e da ristrutturare, un elemento armonico di ricomposizione e valorizzazione del paesaggio e di riqualificazione urbana e rurale.

"L'idea - afferma Rometti - è di allineare la progettazione regionale agli standard qualitativi europei, di sensibilizzare progettisti, committenti ed utenti alla difesa dei valori che caratterizzano il nostro territorio e di diffondere una sensibilità e conoscenza di buone pratiche tra i diversi soggetti coinvolti. Il miglioramento dei progetti e dell'architettura è tuttavia legato alla possibilità di stimolare un sistematico confronto e competizione tra scelte e idee progettuali diverse - ha aggiunto l'assessore - per questo abbiamo pensato di aprire il mercato della progettazione soprattutto ai professionisti più giovani attraverso procedimenti concorsuali. Promuovere e valorizzare il ricco patrimonio storico, paesaggistico e culturale dell'Umbria non è certamente cosa facile, ma la nostra convinzione è che una architettura di qualità può certamente concorrere - ha concluso Rometti - a promuovere la coesione sociale, ad alimentare un turismo culturale e a sostenere le attività economiche esistenti". La legge, senza modificare quanto previsto in materia dal Codice degli appalti, indica un uso

Certificazione energetica: situazione complessa in via di definizione¹⁰

Con il Decreto ministeriale del 26 giugno 2009 sono finalmente arrivate le **Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici**, previste dall'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 192/2005, in applicazione della direttiva 2002/91/CE.

La certificazione energetica degli edifici è uno strumento che introduce il parametro 'efficienza energetica' come nuovo valore del mercato edilizio e per sensibilizzare tutti gli attori del processo edilizio e l'utente finale in riferimento alle problematiche energetico-ambientali. Le Linee guida si applicano alle Regioni e Province autonome ancora sprovviste di propri strumenti di certificazione, e comunque sino alla data di entrata in vigore degli strumenti regionali. Invece, le Regioni e le province autonome che hanno già recepito la direttiva 2002/91/CE, devono adottare misure atte a favorire un graduale ravvicinamento dei propri strumenti alle Linee guida. Per l'attivazione di tutti i meccanismi di raccordo, concertazione e cooperazione tra lo Stato, e per ridurre le criticità e le contraddizioni che talvolta si verificano tra le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, è istituito un Tavolo di confronto e coordinamento.

ACE, AQE e diagnosi energetica:

L'attestato di certificazione energetica, che ha una validità di dieci anni, ha lo scopo di fotografare il fabbisogno annuo di energia di un immobile, classificandolo in una delle otto "classi energetiche" decrescenti che vanno dalla A+ alla G. Dal 25 luglio 2009 è fotografata anche la capacità di "raffrescamento estivo" dell'involucro edilizio (muri, pareti, soffitti, pavimenti e infissi), cioè la capacità di tenere freschi i locali delle strutture (ma non degli impianti, come i condizionatori), con una diversa classificazione (dalla classe I - V).

Il modello. La versione nazionale dell'attestato di certificazione energetica, ACE, consiste in tre fogli. tre ai riferimenti anagrafici di proprietario, progettista, certificatore e quelli di identificazione dell'immobile, sono riportati dati numerici, basati sul parametro, l'Epi, indice di energia primaria, ed espressi in kWh al metro cubo su media annuale. L'indice globale, quello della prestazione energetica dell'edificio, viene ricavato da due indici parziali, l'Epi del riscaldamento e l'Epi della produzione di acqua calda sanitaria. Tra non molto conterrà anche l'Epi del raffrescamento estivo, modifica in atto. Anche questi indici parziali sono suddivisi in sotto-indici. Infine sono previste una breve scheda degli impianti esistenti, una serie di raccomandazioni su come raggiungere il miglioramento dell'efficienza energetica, una stima del tecnico sugli anni necessari per ammortizzare l'investimento.

Costi: Una certificazione standard, di buon livello, ha oggi un costo oscillante tra i 350 e i 450 euro. Se c'è la possibilità di fare un documento condominiale, si può scendere a 200-250 euro per appartamento. Per gli immobili nuovi o per quelli interamente ristrutturati il Dlgs 192/2005 prescrive, nell'allegato C, che essi debbano raggiungere un certo livello di fabbisogno annuo di energia e di trasmittanza di pareti, pavimenti, muri e infissi, che mutano a seconda della zona climatica e del rapporto superficie/volume dell'edificio.

Specificità regionali. In quattro regioni (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria) e nella provincia autonoma di Bolzano alcune regole hanno loro specificità. Esse tracciano innanzitutto parametri di valutazione del rendimento energetico degli edifici differenti, anche se non troppo, da quelli nazionali. Poi, in queste aree, sono previsti iter diversi per le pratiche burocratiche, elenchi locali dei professionisti abilitati e, naturalmente, anche moduli per l'attestato di certificazione autonomi. Altre regioni potrebbero aggiungersi alla lista, terminando il processo di emanazione di leggi e provvedimenti applicativi, ma è probabile che la maggioranza si limiterà a recepire il testo

sistematico delle procedure per i concorsi di progettazione e di idee, collegandone l'impiego a tutte le situazioni di particolare rilevanza per la loro incidenza urbanistica, sull'assetto territoriale o sul paesaggio. Per le opere ritenute di particolare impatto, incluse in un elenco stilato dalla Giunta regionale in collaborazione con gli enti locali, il disegno di legge rende obbligatorio il ricorso al concorso di progettazione. Inoltre la normativa individua per la Regione una specifica procedura di concorso, il concorso a tema, da adottare per le problematiche di progettazione riconosciute come tipiche o caratteristiche del territorio regionale. Al fine di diffondere la cultura e la sensibilità per l'architettura di qualità, è previsto un premio regionale di progettazione per architetture che abbiano contribuito al miglioramento della qualità della vita degli abitanti, l'istituzione di borse di studio per giovani laureati delle università umbre, la realizzazione di un Rapporto annuale di promozione della qualità nella progettazione architettonica, urbanistica e paesaggistica fino all'attestazione di bene culturale per architetture contemporanee di particolare valore.

Fonte: Regione Umbria, 20/01/2010

¹⁰ Fonte www.ance.it, 09/10/2009

del decreto ministeriale del 26 giugno 2009 (Linee guida per la certificazioni energetica), con qualche eccezione alle regole.

La qualificazione. Sono proprio le linee guida a conferire un'importanza cruciale a un altro attestato, quello di qualificazione energetica, AQE, inteso non come documento sostitutivo della certificazione (come fino a ora si era profilato), bensì come documento preparatorio a essa (riprendendo, peraltro, in questo senso quanto già prevedeva il Dlgs 192/2005).

La qualificazione è un documento che assomiglia in tutto e per tutto alla certificazione energetica, redatto da un tecnico abilitato incaricato dal proprietario dell'immobile. In caso di nuovi edifici o di importanti ristrutturazioni, l'attestato è invece compilato dal progettista dell'immobile o delle opere di ristrutturazione e approvato dal direttore dei lavori. Il tecnico addetto alla qualificazione recepisce quanto già predisposto da questi due professionisti, a meno che non riscontri difetti nel loro documento. Con l'attestato di qualificazione, completato al termine di un iter diversificato per gli immobili vecchio quelli nuovi, il tecnico propone la classificazione energetica. L'attestato viene presentato agli enti certificatori riconosciuti dalla regione e, se è valutato come idoneo, viene "trasformato" in attestato di certificazione energetica definitivo, mentre, se è carente, viene riscritto in parte o totalmente. In realtà, il cittadino può anche chiedere che tutto l'iter sia svolto da un ente certificatore. Però si allungano notevolmente i tempi per il rilascio e si può ipotizzare anche un aumento dei costi.

La diagnosi. Resta possibile sostituire l'attestato di certificazione con un documento più completo, la "diagnosi energetica". Essa non si limita a fotografare l'attuale fabbisogno, ma offre più soluzioni per ridurlo, con relative opere necessarie, calcolo dei costi-benefici di ogni soluzione e periodo necessario per ammortizzare l'investimento.

La diagnosi energetica costa molto più della qualificazione: pertanto ha un senso ricorrervi se il proprietario continua ad abitare l'immobile e richiede comunque la certificazione energetica allo scopo di eseguire lavori che riducano i consumi, in modo da ottenere la detrazione fiscale del 55 per cento.

A proposito della *detrazione fiscale del 55%* sulle spese per la riqualificazione energetica degli edifici, valida, ai sensi della legislazione vigente, fino al 31 dicembre 2010, può essere portata avanti con interventi legislativi l'anno prossimo. Lo ha affermato il Sottosegretario all'Economia e Finanze Luigi Casero lo scorso 11 novembre in Aula al Senato illustrando il parere del Governo sugli emendamenti all'articolo 2 della Finanziaria in discussione a Palazzo Madama.

La Commissione Ambiente e Territorio del Senato ha però respinto un emendamento all'art. 2 del Ddl Finanziaria 2010 che prevedeva la proroga del bonus del 55% fino al 31 dicembre 2012. In Senato, il Sottosegretario Casero ha ribadito la volontà del Governo di confermare la detrazione del 55% per la riqualificazione energetica, affermando: "La possibilità di detrarre il 55% delle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie ad alta valenza ambientale ha prodotto effetti sicuramente positivi sia in termini di trasparenza delle spese sostenute, sia per il conseguimento degli obiettivi di riduzione del consumo energetico; pertanto il Governo intende mantenere tale norma anche dopo la sua scadenza nel 2011." La norma - ha ricordato Casero - non scade il prossimo anno, ma nel 2011; si sta quindi lavorando per trovarle una copertura finanziaria futura con interventi legislativi l'anno prossimo".

Ma la manovra economica con dl n.78 del 31 maggio 2010 sembra devastante sia per lo sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia sia per il sistema delle costruzioni in generale¹¹: è escluso il rifinanziamento delle detrazioni fiscali del 55% che avrebbe smosso tutto un indotto di periti, ingegneri, geometri, artigiani ed installatori, spesso piccole e medie imprese che fanno i conti tutti i giorni con la crisi economica e che, rispetto ai grandi gruppi, hanno minore massa critica per investire o diversificare le attività verso settori più redditizi, e avrebbe fatto bene all'ambiente. Stando ai dati Enea, infatti, la misura sugli "edifici intelligenti" dal 2007 in poi ha messo in moto un giro di affari notevole. Il primo anno sono stati realizzati 106 mila interventi, più che raddoppiati a 248 mila nel 2008 e scesi a 236 mila nel 2009.

Ma il rifinanziamento delle detrazioni d'imposta del 55% fin da poco tempo dopo l'insediamento del Governo Berlusconi è stato nel mirino di vari ministri e, più volte, è stato rimaneggiato, sia con accorgimenti tecnici (ad esempio sui valori della trasmittanza termica che devono avere gli edifici) sia riguardo al meccanismo di fruizione degli incentivi ed alla procedura da metter in atto allo scopo.

¹¹ Fonte: GreenMe.it

In tema di *classificazione degli edifici* e di attribuzione degli incentivi, c'è un problema di fondo nei sistemi regionali che viene messo in luce da molte imprese. «Bisogna capirsi su cosa vuoi dire avere un fabbricato in classe A — afferma Stefano Ponchia, della Gefim di Torino. La legislazione nazionale ha dato una serie di indirizzi che sono stati recepiti da alcune Regioni in via autonoma. Alla fine capita che, per esempio, un fabbricato di classe B per la Regione Lombardia sia classificato in A per la norma nazionale e forse anche per quella piemontese». Se, ad esempio, in Emilia Romagna la classe A corrisponde a una casa che consuma fra i 25 e i 40 kWh al mq in Piemonte la forbice varia da 27 a 44 kWh al mq. In entrambe le Regioni, inoltre, la classificazione, a differenza di quella nazionale, valuta il fabbisogno di energia primaria senza riguardo al fattore di forma dell'edificio S/V, utilizzando i dati climatici del comune capoluogo. Altro pianeta è addirittura quello della Provincia di Bolzano dove la classificazione CasaClima avviene secondo il fabbisogno energetico dell'involucro edilizio nel periodo invernale e l'indice termico viene sempre calcolato in riferimento al capoluogo. In questo caso, la CasaClima Oro ha un fabbisogno energetico inferiore di 10 kWh/ m2a, la CasaClima A è al di sotto di 30 kWh/m2a e quella B di 50 kWh/m2a. Per questa ragione, come spiega Roberto Viazzo, che oltre a essere amministratore unico della Viazzo di Vercelli è anche consulente CasaClima: «Il sistema altoatesino non è paragonabile con quello nazionale. Ai clienti consigliamo a volte di puntare su una buona classe B che, a fronte di un aumento dei costi fra il 7 e il 10%, consente di raggiungere un ottimo rapporto fra qualità e prezzo».

L'arch. Francesco Giordano, consigliere nazionale, coordinatore Regione Campania e Referente Provincia di Napoli dell'Associazione Certificatori Energetici, fa il punto sulla certificazione energetica per il residenziale *esistente*, al convegno "Le procedure della certificazione energetica", nell'ambito di EdilMed a Napoli il 29 maggio 2010, sottolinea che l'attuale normativa permette di optare fra TRE metodologie: Norma UNI TS 11300, DOCET e Metodo semplificato¹². Questi tre metodi possono essere usati indifferentemente dai tecnici per certificare edifici residenziali esistenti fino a 1000 mq, coprendo quasi la totalità del mercato immobiliare esistente. A questi tre metodi, il DM 26 gennaio 2010 ha aggiunto l'allegato G equiparando i risultati ottenuti con questo metodo a quelli ottenuti con il metodo semplificato di cui al DM 26 giugno 2009. Il DL 40/2010 sugli incentivi, convertito nella Legge 73/2010, premieranno le classi energetiche migliori e/o il passaggio da classi più energivore a classi più risparmiatrici con contributi e detrazioni fiscali, proporzionando il contributo al risultato ottenuto.

Se per la nuova edilizia residenziale i problemi sembrano risolti, dopo il chiarimento del ministero, attraverso l'utilizzo sul tutto il territorio nazionale delle norme UNI TS 11300, scavalcando le eventuali norme regionali ai soli fini degli incentivi del DL 40/2010, questo ad oggi non è stato risolto per l'*esistente* e per futuri incentivi legati ai consumi e alle classi energetiche.

Ma quale metodo sarà usato per certificare la classe energetica raggiunta? Tutti sappiamo che se applichiamo queste tre metodologie ad esempio a casi proposti dal CTI, i risultati ottenuti sono molto diversi, non per colpa delle metodologie. La colpa è nella mancanza di una regolamentazione certa e specifica per determinare ed indirizzare i tecnici e committenti verso la metodologia più adatta, caso per caso, evitando la libera scelta fra i tre metodi solo esclusivamente in base ai mq o ai soldi che intende investire il committente.

Oggi, appartamenti IDENTICI nello stesso edificio in piani diversi, a titolo esemplificativo, possono avere certificati energetici con risultati molto differenti. Questa situazione turba il mercato immobiliare, il mercato delle certificazioni e la tranquillità degli operatori del settore. Non parliamo poi dell'autodichiarazione in classe G che il proprietario può emettere (rischiando) da solo per risparmiare poche, ma veramente poche centinaia di euro. A questo sommiamo: gli errori degli stessi operatori quando utilizzano i software; gli errori dovuti alla tolleranza della normativa (+ o - 5%) ed infine ai probabili errori che i software non certificati ma in "autodichiarazione".

*Esiti della certificazione energetica nelle regioni con sistema di accreditamento attivo da almeno 6 mesi:*¹³

L'Osservatorio Dati sul numero di Attestati di Certificazione Energetica_rilasciati nelle Regioni che hanno varato una propria disciplina sulla certificazione energetica degli edifici e che hanno un sistema di accreditamento attivo da almeno sei mesi mostra i dati del mercato in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Bolzano: La classe A è ancora una chimera per il mercato delle

¹² Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale, 30 maggio 2010.

¹³ Fonte: Maria Chiara Voci, Edilizia e Territorio, 16/04/2010.

nuove costruzioni e delle ristrutturazioni, dove dominano i certificati in classe B se non addirittura quelli in classe C o D.

La fotografia che emerge è la seguente:

EMILIA ROMAGNA: Qui in un anno circa, dal 1 gennaio 2009, sono stati rilasciati circa 20.400 Ace per nuove costruzioni o ripristini integrali di edifici esistenti. Appena 702 di questi attestati sono in classe A+ o A mentre 2.722 sono in B e oltre 13mila in C o D. In Piemonte, dove il meccanismo di certificazione è entrato in vigore nell'autunno dello scorso anno, su 42.844 Ace registrati, appena 151 sono in classe A+, 367 in classe A e 2.637 in B: in questo caso, però, il sistema di gestione non consente di dividere non solo le nuove costruzioni dalle ristrutturazioni, ma neppure gli attestati rilasciati per queste due categorie da quelli effettuati sugli immobili esistenti, oggetto di cessione a titolo oneroso (la normativa piemontese impone l'attestato obbligatorio in caso locazioni o vendita anche di singoli appartamenti).

BOLZANO: La CasaClima Oro è una rarità anche in Provincia di Bolzano, dove però la classificazione di base è già molto più restrittiva rispetto a quella nazionale. Su 1.965 certificati rilasciati dall'Agenzia altoatesina per intere case nuove in Provincia di Bolzano, 50 sono in classe Oro o Oro+, 426 in classe A o A+ e 1.489 in classe B o B+. Nessun dato arriva dalla Liguria, dove non esiste — almeno per il momento — una catalogazione degli Ace per classe di efficienza.

LOMBARDIA: La fotografia, espressa in percentuale, è aggiornata all'ultimo monitoraggio effettuato a giugno dello scorso anno: su un numero assoluto di circa 55mila attestati (comprensivi di nuovo, ristrutturato ed esistente), la classe A e A+ raggiunge appena il mezzo punto percentuale. La parte del leone la fanno le classi C (15,2%) e D (16,9%) oppure la classe G (39,4%), ma in questo caso è presumibile che si tratti di vecchi appartamenti.

Per quanto riguarda l'uso delle fonti Rinnovabili entro il 2020 il 17% dei consumi lordi nazionali sarà assorbito dalle energie rinnovabili. È il contenuto del Piano di azione nazionale, elaborato dal Ministero per lo Sviluppo Economico in attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione delle fonti alternative¹⁴.

Il documento programmatico procede lungo due direttrici. Oltre alle misure per il risparmio energetico e l'utilizzo delle rinnovabili, che possono contare su meccanismi di incentivazione come certificati verdi, conto energia, agevolazioni fiscali e certificazioni sull'efficienza energetica degli edifici, è previsto un quadro normativo certo per l'autorizzazione all'installazione degli impianti.

Sono infatti i procedimenti autorizzativi per l'installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili a determinare il possibile sblocco del panorama normativo, che allo stato attuale appare frammentato. Oltre alla differenziazione tra Regioni, si fa riferimento a diverse disposizioni, come la Legge Comunitaria 2009, il D.lgs. 380/2001 in materia di edilizia e il D.lgs. 387/2003, che prevede l'emanazione di apposite linee guida, finora mai varate, per la determinazione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli impianti. L'incertezza causata dalla mancanza di queste disposizioni ha provocato conflitti di competenza tra enti locali e potere centrale.

La Comunitaria 2009 ha tentato di porre rimedio alle lacune dettando i principi cui attenersi nell'approvazione delle norme successive. Su questa base nel maggio scorso è stato presentato un ddl che semplifica le autorizzazioni equiparando ad interventi di manutenzione ordinaria la realizzazione di impianti sotto i 20 Kw di potenza ed introducendo la Dia per quelli fino a 1 Mw.

Con lo snellimento burocratico e gli altri obiettivi contenuti nel piano, entro il 2020 il consumo finale lordo di energia potrà essere contenuto entro i 131,2 Mtep. Senza misure di rientro sarebbe possibile ipotizzare uno scenario con un assorbimento di 166,5 Mtep o di 145,6 Mtep, dato più realistico elaborato in considerazione della crisi economica esplosa nel 2009.

La produzione di elettricità sarà coperta da rinnovabili per il 28,97%, derivanti all'11,49% dall'idroelettrico, al 6,59% da fotovoltaico, 5,74% da biomasse, 3,1% da solare e 2,05% dalla geotermia. Per il riscaldamento e raffrescamento lo spostamento sulle fonti alternative si dovrebbe invece attestare al 15,83%.

Il testo prevede anche l'aggiornamento delle disposizioni su certificati verdi, conto energia, tariffa onnicomprensiva e fotovoltaico, nonché la revisione delle detrazioni fiscali.

¹⁴ **Linee Guida 11-06-2010.** Ministero dello Sviluppo Economico - Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili (direttiva 2009/28/CE)

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale, 16/06/2010

Nel settore edile si valuta poi la possibilità di incentivi su eolico e fotovoltaico, utili all'efficienza degli edifici, così come l'obbligo di predisporre all'uso una quota minima di fonti rinnovabili già in fase di progettazione e realizzazione delle infrastrutture asservite ad aree a destinazione produttiva e residenziale. Per la riqualificazione energetica e la progettazione di qualità degli enti pubblici potrebbe essere costituito un fondo di rotazione.

Il piano di azione nazionale, redatto insieme ai Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sarà trasmesso alla Commissione Europea a fine mese. In base alla direttiva europea, infatti, i Paesi membri hanno avuto tempo fino al 30 giugno per la redazione dei documenti programmatici.

Il Piano Casa e la qualità energetico ambientale: quadro di sintesi

Il Piano Casa è nato con gli obiettivi da parte del Governo di attenuare il disagio abitativo, ridare slancio in tutta Italia al settore edilizio in crisi e ammodernare e migliorare qualitativamente il patrimonio edilizio esistente e quello futuro.

Il Piano casa è strutturato nei seguenti provvedimenti:

- **il Piano Casa 1: "Piano nazionale di edilizia abitativa":**

Il piano è contenuto nell'art. 11 del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008 e successive modifiche e integrazioni, a cui è intervenuto l'Accordo tra Stato e Regioni del 5/03/2009 con uno stanziamento di 550 milioni. Fondi inizialmente congelati dal nuovo Governo e parzialmente sbloccati con la Delibera del Cipe dell'8/05/2009, per un totale di € 200 milioni. All'accordo ha fatto seguito il DPCM del 16/07/2009 che ha definito le modalità del finanziamento e individuava le linee di intervento in attuazione a quanto previsto dal decreto legge 112/2008. Un decreto ministeriale del 19/11/2009 ha ripartito fondi per circa 200 milioni di euro alle regioni per il tempestivo avvio di interventi prioritari e immediatamente realizzabili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (197.663.998,83 euro per interventi di competenza degli ex IACP comunque denominati o dei comuni, regolarmente inoltrati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, caratterizzati da immediata fattibilità, ubicati nei comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta e i restanti 2.336.001,17 euro, sono già stati impegnati - con precedente provvedimento - per gli interventi dei comuni della regione Abruzzo colpiti dal sisma dell'aprile 2009). E' stato firmato il 23/03/2010 dai ministri delle Infrastrutture Matteoli e dell'Economia Tremonti il decreto interministeriale sul sistema dei fondi immobiliari al primo punto delle finalità del Piano per l'edilizia residenziale pubblica (creazione di un sistema nazionale e locale di fondi immobiliari per la realizzazione e l'acquisizione di immobili destinati all'edilizia residenziale oltre a promuovere nuovi strumenti immobiliari finanziari, a partecipazione sia pubblica che privata, per valorizzare e accrescere l'offerta degli affitti), a cui ha fatto seguito il bando di gara 03-06-2010 per la selezione di una o più Società di gestione del risparmio chiamate a gestire il fondo nazionale per l'acquisizione e la realizzazione di alloggi sociali.

- **il Piano Casa 2**, frutto dell' Accordo Stato- Regioni, siglato il 31 marzo 2009, in cui le Regioni si erano impegnate a varare entro novanta giorni proprie normative, seguendo il limite del 20% della volumetria esistente per la ristrutturazione di edifici residenziali uni e bifamiliari, e del 35% nel caso di demolizione e ricostruzione.

- **il Piano Casa 3**, intendimento di un provvedimento a favore delle giovani coppie, con mutui agevolati, tassi ridotti e rate inferiori ai canoni di locazione di mercato.

Parallelamente è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Decreto-Legge Incentivi n. 40 del 25-03-2010 a sostegno dei settori industriali in crisi, convertito nella Legge n. 73 del 22-05-2010 in vigore dal 26 maggio 2010¹⁵. Il provvedimento contiene le disposizioni tributarie e finanziarie per il contrasto di frodi fiscali internazionali e per la destinazione dei gettiti così recuperati al finanziamento del Fondo per gli incentivi e al sostegno ai settori produttivi in crisi. Gli aiuti sono destinati all'acquisto di cucine componibili, elettrodomestici a basso consumo, gru a torre per l'edilizia e agli edifici ad alta efficienza energetica, e anche a scooter elettrici o ibridi, inverter e motori per la nautica da diporto, rimorchi e semirimorchi, macchine agricole.

¹⁵ Per approfondimenti consultare l'Osservatorio trimestrale Centro Studi Fillea, agg. giugno 2010

A diventare protagonista del decreto è la manovra semplificativa inserita dal Governo, rivoluzionaria per il settore dell'edilizia, riguardante la liberalizzazione delle ristrutturazioni in manutenzione straordinaria senza DIA.¹⁶

'Piano Casa 1':¹⁷

L'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche e integrazioni, ha previsto l'approvazione di un "Piano nazionale di edilizia abitativa" con apposito D.P.C.M del 16 luglio 2009 che ha definito le modalità del finanziamento e individuava le linee di intervento in attuazione a quanto previsto dal decreto, previa delibera del CIPE e sentita la Conferenza Stato Regioni e autonomie locali.

Il Piano nazionale di edilizia abitativa ha la finalità generale di superare, in maniera organica e strutturale, il disagio abitativo presente nel Paese che assume ora forme ben più articolate e specializzate. Infatti, le trasformazioni economiche e sociali in atto fanno emergere nuovi fabbisogni e nuove e più diffuse forme di disagio abitativo che sono presenti soprattutto nelle grandi concentrazioni urbane. Il Piano persegue, inoltre, l'obiettivo di portare a soluzione il degrado urbano derivante dai fenomeni di alta tensione abitativa e costituisce dunque un insieme integrato di una pluralità di linee di intervento che, potenziandosi sinergicamente, ha la finalità di venire incontro all'intera platea dei soggetti cui è diretto l'intervento pubblico in materia di Politiche Abitative.

Il sistema individuato dal Piano si articola sostanzialmente in tre aree che comprendono a loro volta una o più linee di intervento.

Una prima area è quella (art. 1 lettera a) diretta ad incentivare l'intervento degli investitori istituzionali e privati attraverso una rete di fondi immobiliari. Per tali interventi è previsto un "prestito" da parte dei fondi stessi a livello locale che potrà coprire fino al 40% dell'investimento. Il fondo nazionale, costituito da fondi statali sino al limite di 150 milioni di euro, potrà poi intervenire a sostegno dell'iniziativa sino al 40% dell'investimento. Caratteristiche fondamentali che dovranno avere questi interventi, saranno quelle della sostenibilità dell'investimento e della compatibilità delle realizzazioni di alloggi destinati ad housing sociale rispetto ai vantaggi derivanti dalle premialità urbanistiche. Entro 90 giorni dal DPCM di approvazione del piano, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà, inoltre, dettare i criteri cui si dovranno attenere i fondi stessi.

Una seconda area di interventi è quella, assorbita dal precedente piano di 550 milioni di euro, a finanziare l'edilizia residenziale pubblica nella accezione più classica del termine e cioè l'edilizia di proprietà degli ex IACP comunque denominati. Tale linea di intervento sugli immobili già individuati dal D.M. 18 dicembre 2007, o su quelli che le Regioni individueranno in sostituzione degli interventi non più realizzabili, avranno integrale finanziamento statale e, nel primo anno dovranno essere attivati nel limite di 200 milioni di euro, secondo una priorità collegata, fra l'altro, alla cantierabilità dell'intervento stesso. La residua parte, sino alla concorrenza degli originari 550 milioni di euro, sarà attivata non appena saranno rese disponibili le risorse.

La terza area degli interventi riguarda gli interventi ricompresi dalla lettera b) alla lettera e) dell'art. 1 del testo in esame che potranno essere attivati in forma residuale rispetto agli altri due nel limite delle risorse disponibili annualmente.

- D.P.C.M. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 191 del 19 agosto 2009
- D.M. 18 novembre 2009, prot. n.892
- Decreto interministeriale (Infrastrutture e Trasporti ed Economia e Finanze) in data 8 marzo 2010 di ripartizione, tra le regioni e la provincia autonoma di Trento e Bolzano, delle risorse di cui all'art.2, comma 2, lett. c) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009

¹⁶ *DDL Incentivi: semplificazione: Manutenzioni straordinarie: In vigore la nuova procedura che sostituisce la Dia, avvio lavori senza attendere 30 giorni È entrata in vigore l 26 maggio, la Legge n. 73 del 22 maggio 2010 di conversione del decreto-legge 40/2010 che, tra le altre misure, modifica la procedura per effettuare interventi di manutenzione straordinaria che non riguardino le parti strutturali degli edifici.*

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale, 27/05/2010

¹⁷ Fonti: sito internet Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rosella Rega, sito internet Governo.it

Fondi immobiliari chiusi da costituire ai sensi dell'art.11 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009

- Testo predisposto dal gruppo di lavoro per l'individuazione dei requisiti dei regolamenti dei fondi immobiliari chiusi da costituire ai sensi dell'art.11 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009
- Decreto direttoriale 23 marzo 2010 prot. n. 3450 con il quale sono state definite le procedure per l'individuazione delle società di gestione del risparmio alle quali affidare la gestione dei Fondi immobiliari del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. del 16 luglio 2010 ed approvati gli schemi di disciplinare di gara e di capitolato d'oneri, rispettivamente Allegati 1 e 2 dello stesso decreto
- Allegato 1 al Decreto direttoriale 23 marzo 2010 prot. n. 3450 - Disciplinare di gara per Lotto 1 e Lotto 2
- Allegato 2 al Decreto direttoriale 23 marzo 2010 prot. n. 3450 - Capitolato d'oneri per Lotto 1 e Lotto 2
- Bando di gara a procedura aperta per appalto di servizi pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 3 giugno 2010 (cod. 2010/S 106-161418) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie V - n. 65 del 9 giugno 2010. Bando per la selezione di una o più Società di gestione del risparmio chiamate a gestire il fondo nazionale per l'acquisizione e la realizzazione di alloggi sociali

Si è tenuta giovedì 3 giugno la prima riunione per l'intesa sul piano nazionale di edilizia abitativa tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regioni e Anci, Associazione nazionale comuni italiani¹⁸. Complessivamente potranno essere attivati investimenti per un valore pari a 377,8 milioni di euro. Le Regioni entro i primi giorni di novembre dovranno individuare gli interventi in base alla domanda di alloggi e alle risorse disponibili. Il decreto per la ripartizione dei fondi, pubblicato il 7 maggio in Gazzetta Ufficiale, ha infatti previsto 180 giorni per la scelta dei progetti.

2-Il **Piano Casa 2** con l'Accordo Stato-Regioni del 31 marzo 2009 per il rilancio dell'economia, a livello nazionale ha definito due possibilità:

- ampliamento di volume del 20% su edifici esistenti residenziali uni-bi familiari
- ampliamento di volume del 35% per demolizione e ricostruzione su edifici residenziali.

Le Regioni si sono impegnate ad approvare entro 90 giorni proprie leggi ispirate a tali obiettivi, riducendoli, confermandoli o ampliandoli, in un'ottica di semplificazione e rapidità di attuazione degli interventi. In realtà l'iter normativo non si è concluso nei 90 giorni previsti in diverse regioni e il risultato si è tradotto in un insieme sordinato di regolamenti con regole diverse in ogni regione italiana. Dal punto di vista della qualità energetico-ambientale *in metà delle regioni italiane nei prossimi 18/24 mesi (natura straordinaria dei provvedimenti) varranno degli standard energetici ambientali obbligatori* come riferimento per gli interventi che permetteranno di migliorare la prestazione degli edifici, *nell'altra metà si potrà continuare a costruire male* e a danno di chi in quegli edifici andrà a vivere, oltre che dell'ambiente e dei lavoratori.

3-Infine il **Piano Casa 3** l'intendimento di un provvedimento a favore delle giovani coppie, con mutui agevolati, tassi ridotti e rate inferiori ai canoni di locazione di mercato.¹⁹

Quadro positivo: Finora non esiste un testo di riferimento, ma secondo l'Esecutivo il problema dell'accesso alla prima casa per le coppie a basso reddito potrebbe essere risolto con una convenzione tra Abi e Ministero del Tesoro per mutui agevolati e moratoria sui debiti, oltre che con varie iniziative per il rientro dei capitali necessari. L'idea di agevolare le giovani coppie, peraltro già presente nel Piano nazionale di edilizia abitativa, avviato con il Decreto Legge 112/2008, serve probabilmente a riprendere il concetto di New Town, proposto in occasione del terremoto in Abruzzo, ma duramente criticato dagli operatori del settore. Accanto a cento capoluoghi di provincia potrebbero quindi essere costruite nuove palazzine da 6 o 10 unità abitative di 60 o 80 metri quadri, da locare per un periodo di tempo predeterminato ed eventualmente riscattare con un mutuo pari al prezzo dell'affitto. Nelle città che entreranno a far parte del piano si cercheranno

¹⁸ Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

¹⁹ Aggiornamento Ufficio Studi Fillea Novembre 2009 su dati estratti dal sito web edilportale.it , Paola Mammarella 3/09/2009

aree disponibili alla realizzazione dei piccoli complessi, terreni demaniali e fabbricati esistenti da demolire e sostituire con le nuove palazzine che, assicura il Governo, avranno un aspetto gradevole, lontano dall'edilizia intensiva.

Il progetto dovrebbe stimolare l'iniziativa privata. Per la realizzazione delle abitazioni si è infatti pensato al project financing, con una remunerazione garantita dal canone di affitto e dal successivo riscatto.

Criticità del Piano Casa 2 :

Se gli obiettivi del Piano Casa erano di ridare slancio in tutta Italia al settore edilizio in crisi e ammodernare e migliorare qualitativamente il patrimonio edilizio esistente e quello futuro, il risultato si è tradotto in un insieme s coordinato di regolamenti che da come risultato regole diverse in ogni regione italiana, che permettono ai cittadini e alle imprese nei prossimi 18-24 mesi di realizzare interventi con procedura semplificata, spesso in deroga, con qualche attenzione ambientale e energetica, solo in alcune regioni. E' evidente che l'obiettivo qualitativo è stato soddisfatto solo in piccola parte, e solo in alcune regioni

Effetti del piano Casa:

I dati emersi dal tour di convegni sul Piano Casa, organizzato da BigMat e Edicom Edizioni nelle varie regioni italiane, sottolineano che il Piano casa non decolla. L'andamento nazionale mostra come in tutte le regioni gli esiti, ad oggi, sono scarsi. La crisi e le difficoltà di applicazione hanno prodotto poche domande reali. La legge ha creato molte aspettative e le previsioni ottimiste si sono rivelate fuori scala.

Anche il I convegno sulla qualità delle costruzioni²⁰, organizzato il 14 aprile da Finco – Confindustria ha messo in luce la necessità di un nuovo social housing . A un anno dall'accordo tra Stato e Regioni appare infatti deludente l'impatto delle misure anticrisi per il rilancio dell'edilizia.

Secondo Ance, Associazione nazionale dei costruttori edili, i reali effetti sui livelli produttivi si potranno manifestare solo nel 2012 e nel 2013. Sottovalutata la misura delle demolizioni e ricostruzioni, spesso assenti dalle leggi regionali o presenti con percentuali di incentivo giudicate insufficienti dagli operatori del settore. Per Finco, organizzatrice del tavolo di confronto, il Governo dovrebbe investire maggiormente nella riqualificazione del patrimonio esistente. È stato quindi chiesto nuovamente l'Eco-prestito, che consiste in un bonus fino a 30 mila euro per ristrutturare la propria abitazione, da restituire a tasso zero nell'arco di dieci anni.

Quadro di sintesi delle realizzazioni di edilizia sociale sostenibile nelle Regioni:

Le schede di censimento delineano la panoramica delle realizzazioni di edilizia sostenibile rispetto all'aggiornamento di dicembre 2009.

Regione Abruzzo	Aggiornamento schede censimento:	-Casa dello studente. Residenze Universitarie <u>Scheda L'Aquila n. 11</u> -Ecovillaggio autocostruito E.V.A a Pescomaggiore. <u>Scheda L'Aquila n. 12</u>
Regione Basilicata	Aggiornamento schede censimento:	-Complesso spinamare in classe Casa Clima Oro <u>Scheda Potenza n. 1</u>
Regione Calabria	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Campania:	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Emilia Romagna	Aggiornamento schede censimento:	-Social Housing. Progetto vincitore <u>Scheda Reggio Emilia n. 4</u>
Regione Friuli Venezia Giulia	Aggiornamento schede censimento:	-Edifici ad elevata efficienza energetica, Comparto di Magagna, Udine <u>Scheda Udine n. 2</u>
Regione Lazio	aggiornamento schede censimento:	-Roma Eur viale Europa 242 <u>Scheda Roma n. 23</u>
Regione Liguria	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Lombardia	Aggiornamento schede censimento	-Abitare Milano. Via Gallaratese. Residenze sociali <u>Scheda Milano n. 26</u> -Progetto City Life, riqualificazione quartiere storico Fiera di Milano <u>Scheda Milano n. 27</u> -Housing Sociale via Cenni, Milano <u>Scheda Milano n. 28</u> -Complesso residenziale a Gallarate <u>Scheda Varese n. 4</u> -Casa Foscolo in classe A <u>Scheda Varese n. 5</u> -Milano Porta nuova: edificio residenziale Solaria <u>Scheda Milano n. 29</u> -Milano Porta nuova Isola, edilizia residenziale convenzionata certificata Leed

²⁰ Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale, 16/04/2010

		<u>Scheda Milano n. 30</u> -Casalight a Lonato, Brescia <u>Scheda Brescia n. 5</u> -Progetto Wood Housing in classe A <u>Scheda Bergamo n. 9</u> -Villaggio Violino, Brescia <u>Scheda Brescia n. 6</u>
Regione Marche	aggiornamento schede censimento:	- Le Corti Sostenibili-Complesso urbano ecosostenibile a Maiolati Spontini <u>Scheda Ancona n. 4</u>
Regione Molise	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Piemonte	aggiornamento schede censimento:	-Progetto Sharing-Condividere Idee e Abitazioni <u>Scheda Torino n.9</u>
Regione Puglia	aggiornamento schede censimento:	
Regione Sardegna	Aggiornamento schede censimento:	-Condominio P in classe A <u>Scheda Cagliari n. 2</u>
Regione Sicilia	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Toscana	Aggiornamento schede censimento:	-Edilizia popolare con geotermia e condominio a costo zero, Follonica <u>Scheda Grosseto n.1</u>
Regione Trentino Alto Adige	aggiornamento schede censimento:	-Domus Malles <u>Scheda Bolzano n.5</u> -Complesso residenziale Casa Clima A a Merano <u>Scheda Bolzano n. 6</u> -Edilizia sociale Casa Clima B a Merano <u>Scheda Bolzano n. 7</u> -Edilizia residenziale sociale Casa Clima B a Merano <u>Scheda Bolzano n. 8</u> -Complesso residenziale Casa Clima B, a Bolzano <u>Scheda Bolzano n. 9</u> -Recupero e risanamento energetico di edificio storico Casa Clima A+, a Bolzano <u>Scheda Bolzano n. 10</u> -Condominio energeticamente riqualificato in Casa clima B, a Bolzano <u>Scheda Bolzano n. 11</u>
Regione Umbria	aggiornamento schede censimento:	
Regione Valle d'Aosta	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Veneto	aggiornamento schede censimento:	-Edifici in Classe A ad Albignasego, Padova <u>Scheda Padova n. 5</u> -Edificio in classe A. Limena <u>Scheda Padova n. 6</u> -Edifici a basso consumo energetico in laterizio portane Poroton, Comparto Campagnola Torrebvicino, Vicenza <u>Scheda Vicenza n. 3</u> -Ristrutturazione e riqualificazione energetica della Corte II Torrazzo, Volon di Zevio <u>Scheda Verona n. 4</u> -Edificio a elevata prestazione energetica Parco dei Gelsi, Noventa di Piave <u>Scheda Venezia n. 5</u> -Condominio produttivo in via Vallenari a Mestre. Concorso per il masterplan dell'area <u>Scheda Venezia n. 6</u> -Condominio S. Leonardo in classe Gold+ a Bassone <u>Scheda Verona n. 5</u> -Condominio ecosostenibile Ilios a Mestre <u>Scheda Venezia n. 6</u>

AbitareSostenibile: Aggiornamento Gennaio- Giugno 2010

Le Regioni Centro-settentrionali che hanno intrapreso da anni, seppur in modi diversi, la strada della Edilizia Sostenibile, ne testimoniano l'impegno attraverso progetti di edilizia sociale realizzati a vari livelli di sostenibilità edilizia.

E' evidente il ritardo delle Regioni del Mezzogiorno il cui impegno verso l'Edilizia Sostenibile è iniziato da poco rispetto alle regioni centro settentrionali che da molti anni si cimentano in questa direzione, alcune delle quali tuttavia stanno elaborando strumenti normativi e iniziative in tale direzione.

Durante il Premio Confindustria-Legambiente all'innovazione amica dell'ambiente, Mediterre, ambiente e parchi del Mediterraneo, che si è svolto alla Fiera del Levante di Bari dal 27 al 30 gennaio 2010, Sebastiano Venneri, vicepresidente di Legambiente, ha sottolineato come la Green Economy costituisca anche nel Mezzogiorno un'enorme opportunità di crescita occupazionale e di sviluppo equilibrato, fondato sulla qualità e sul rispetto del territorio.

Matera, il 2 marzo 2010²¹ è stata sede del seminario "Progetti e concorsi per la qualità dell'architettura nelle regioni del Sud Italia". L'evento, organizzato da Sensi Contemporanei_Qualità Italia, ha fatto il punto della situazione presentando i risultati complessivi del programma omonimo e gli esiti dei tredici concorsi di architettura indetti dalle amministrazioni pubbliche in città e paesi del Mezzogiorno d'Italia. Il programma sperimentale Qualità Italia è promosso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione generale per il Paesaggio, Le Belle Arti, L'Architettura e L'Arte Contemporanee e dal Ministero dello Sviluppo

²¹ Fonte: Miriam de Candia, sito internet edilportale

Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, d'intesa con le Regioni firmatarie dell'Accordo di Programma Quadro Multiregionale Sensi Contemporanei, ovvero Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'incontro si è concluso con la premiazione dei materani Luigi Acito, Renato Lamacchia e Lorenzo Rota.

Il quadro dell'Italia sostenibile, rilevato dal rapporto Comuni Rinnovabili 2010 di Legambiente, realizzato in collaborazione con GSE e Sorgenia, presentato a Roma lo scorso 23 marzo nella sede del GSE, mostra il salto impressionante che si è verificato in Italia nel numero degli impianti installati. Attraverso nuovi impianti solari, eolici, geotermici, idroelettrici, da biomasse già oggi sono centinaia i Comuni in Italia che producono più energia elettrica di quanta ne consumino. Grazie a questi impianti sono stati creati nuovi posti di lavoro, portati nuovi servizi e create nuove prospettive di ricerca applicata oltre, naturalmente, ad aver ottenuto un maggiore benessere e qualità della vita. Queste esperienze sono oggi la migliore dimostrazione del fatto che investire nelle rinnovabili è una scelta lungimirante e conveniente, che può innescare uno scenario virtuoso di innovazione e qualità nel territorio.

Sono ben 6.993 i Comuni italiani dove è installato almeno un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili. Erano 5.580 lo scorso anno, 3.190 nel 2008. Le fonti pulite che fino a dieci anni fa interessavano, con il grande idroelettrico e la geotermia le aree più interne e comunque una porzione limitata del territorio italiano, oggi sono presenti nell'86% dei Comuni. E per quanto riguarda la diffusione, sono 6.801 i Comuni del solare, 297 quelli dell'eolico, 799 quelli del mini idroelettrico e 181 quelli della geotermia. Le biomasse si trovano invece in 788 municipi dei quali 286 utilizzano biomasse di origine organica animale o vegetale.

Le relazioni al Convegno *'Il Centro storico e la sostenibilità ambientale'* nell'ambito della fiera Terra Futura 2010²², il 28 maggio 2010, mostrano come molte amministrazioni pubbliche in tutta Italia hanno intrapreso un percorso indirizzato verso la cultura del costruire sostenibile, in particolare nei *centri storici*, considerando l'ambiente elemento che genera opportunità di innovazione, nuove specializzazioni occupazionali e una necessaria riconversione dell'attuale modalità di crescita economica.

In particolare, Angelica Tormenta, del Metadistretto Veneto della bioedilizia, ha illustrato il *Progetto A.T.T.E.S. –Azioni di trasferimento tecnologico per il miglioramento delle prestazioni energetico-ambientali dell'edilizia storica secondo i criteri dell'edilizia sostenibile*, che prevede la definizione di nuove Linee Guida per la Certificazione della Sostenibilità Ambientale degli Interventi su Edifici Storici.

Davis Sbarzaglia, Ingegnere del Comune di Faenza, ha illustrato il *Progetto HISTORICENTRES_NET – una rete europea di città per la sostenibilità del centro storico – Città di Faenza*, che mira a sviluppare una rete tematica specifica di scambio di esperienze, informazioni e best practices innovative riguardanti la gestione sostenibile dei centri storici, con l'introduzione degli aspetti economici, sociali e ambientali sostenibili.

Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano, Regione Puglia ha illustrato l'Associazione di Piccoli Comuni "Borghi Autentici d'Italia, un'Associazione fra piccoli comuni che s'impegnano in un percorso, talvolta complesso, di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale.

Wanda Antoniazzi, Dirigente Comune di Vittorio Veneto, ha illustrato un caso concreto di intervento nei centri storici: il Contratto di Quartiere nel Centro Storico di Vittorio Veneto (TV): un esempio di riqualificazione sostenibile per residenze sociali – Città di Vittorio Veneto.

Il dibattito degli ultimi mesi si focalizza sulle tematiche di edilizia sostenibile, risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, evidenziando grande fermento: ²³

-La Proposta Enea per un piano nazionale di intervento per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, 3 aprile 2010

-Il ruolo del credito per gli interventi di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, un volano per le fonti rinnovabili, Roma 9 aprile 2010

- Il Congresso Nazionale sul Valore delle case in legno, Fiera Edil 2010, Bergamo 9 aprile 2010

²² *Convegno Il centro storico e la sostenibilità ambientale. Premio Tradizione e sviluppo sociale: buone pratiche di amministrazioni pubbliche, Terra Futura, Ecoaction-Associazione Cultura & Progetto Sostenibile, Firenze, 28 maggio 2010. Per approfondimenti consultare scheda eventi Rapporto trimestrale Centro Studi Fillea, giugno 2010.*

²³ *Per approfondimenti: Osservatorio trimestrale Centro Studi Fillea n. 4, giugno 2010, innovazione e sostenibilità, Scheda 11.1*

- La Mostra del progetto E.V.A. Ecovillaggio autocostruito con tecnologie innovative nell'emergenza del post-terremoto in Abruzzo, Roma 6-20 aprile 2010
- La tavola rotonda sulla qualità nel settore delle costruzioni, Confindustria Finco, Roma 14 aprile 2010
- L'industria italiana delle rinnovabili, tra convenienza aziendale e politiche di sistema. Primo rapporto Irex Economia rinnovabile di Althesys, Camera di Commercio, Milano 14 aprile 2010
- Il sistema incentivante e le normative sull'economia emergente dell'edilizia sostenibile, l'energia solare fotovoltaica, Assosolare in collaborazione con Saienergia, Roma 13 aprile 2010
- Il futuro del mondo dell'edilizia sostenibile e LEED Italia. Green Building Council Italia in collaborazione con Provincia Autonoma di Trento, Trento 14 aprile 2010
- Presentazione del Centro di ricerca e formazione in ingegneria sismica CERFIS per la qualità architettonica a L'Aquila, Università del L'Aquila, 23 aprile 2010
- XI edizione del Laboratorio Progettuale di Bioarchitettura: riqualificazione di un'area dismessa a Oriolo Romano (VT), Istituto Nazionale di Bioarchitettura, 23 aprile 2010
- Conferenza Nazionale dei Presidenti degli Ordini degli Architetti. Proposte di legge da presentare al Governo, Milano 23-24 aprile 2010
- 'Italian Fotovoltaic Summit 2010': grid parity e opportunità di investimento, Verona, 3 e 4 maggio 2010
- Detrazioni fiscali per l'efficienza energetica: analisi, risultati e prospettive, ENEA, 4 maggio 2010
- Presentazione "Casa del Ben – Essere": modulo abitativo di 80 metri quadrati realizzato in edilizia industrializzata, Milano, 4 maggio 2010
- Next Building 2010, International conference on next-generation building technologies & design Fiera di Verona, Politecnico di Milano, Commissione Europea, Centro Studi Greenbuilding, 5 maggio 2010
- Il SEAP lo strumento del Patto dei sindaci per il coinvolgimento dei cittadini nella gestione del territorio, Fiera Solarexpo-Greenbuilding, Gruppo di lavoro Protocollo di Kyoto ed Enti Locali - Kyoto Club, Verona 6 maggio 2010
- "Solare Thermal Day. Strategy, Market, Policy: Europa e Italia a confronto", Estif (European Solar Thermal Industry Federation), Assolterm (Associazione Italiana Solare Termico) e Ambiente Italia. Fiera Solarexpo-Greenbuilding, Verona 7 maggio 2010
- Vivere il futuro: città sostenibili e politiche di coesione dopo il 2013. Federcasa e Aler Brescia Brescia 18 maggio 2010
- Terzo Forum Architettura, Gruppo Il Sole 24Ore, Milano 27 maggio 2010
- Il centro storico e la sostenibilità ambientale. Premio Tradizione e sviluppo sociale: buone pratiche di amministrazioni pubbliche, Terra Futura 2010, Firenze 28 maggio 2010
- Le procedure della certificazione energetica, EdilMed, Napoli 29 maggio 2010

Il quadro che emerge è quello di un Paese in grande fermento, dove l'innovazione energetico-ambientale e l'uso delle rinnovabili continuano a diffondersi dal basso, in modo costante e articolato.

Sintesi delle schede di censimento delle realizzazioni di edilizia sociale sostenibile nelle Regioni²⁴:

Abitare Sostenibile: Aggiornamento Gennaio- Giugno 2010



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone"
Isaiah Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Abruzzo
Casa dello studente. Residenze Universitarie



Tipologia di intervento:
residenza universitaria con tipologia "ad albergo", con due corpi di fabbrica su due livelli destinati alla residenza, 58 camere doppie e 6 singole - accessibili - con soggiorni/studio e cucine di piano, per un totale di 122/128 posti letto

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico
-involucro edilizio altamente performante sia d'inverno che d'estate con punte di richiesta di fabbisogno energetico di soli 7.13 kWh/mq anno in classe A per il blocco C.
-coperture orientate a sud con pannelli solari

Comfort acustico

Risparmio energetico
-edificio in classe A-B
-pannelli solari sovrapposcono al fabbisogno di acqua calda sanitaria nella misura del 50% con una superficie captante di circa 70 mq e una capacità di 5.000 lt, garantendo l'accumulo necessario all'intero complesso.
-impianto di riscaldamento centralizzato è composto da un modulo termico con più elementi a condensazione del tipo ad acqua calda in circolazione forzata con una potenza termica nominale di 234 kW, con controllo automatico della temperatura di esercizio in funzione delle condizioni climatiche. Il riscaldamento è del tipo a pannelli radianti a pavimento con lastra isolante a secco.

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili
-utilizzo di materiali naturali, quali legno e suoi derivati, oltre a garantire uno smaltimento sicuro nel tempo ed essere quindi bio ed eco-compatibile, garantisce il rispetto del ciclo della filiera produttiva secondo gli standard più evoluti Leed
-tetto giardino

²⁴ Per la versione integrale delle schede di censimento delle realizzazioni di edilizia sostenibile nelle Regioni: www.filleacgil.it, Centro studi Fillea, Osservatorio Casa, sezione Abitare Sostenibili.



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Abruzzo

Ecovillaggio autoconstruito E.V.A. a Pescomaggiore



Tipologia di intervento: sette bilocali e trilocali



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

- pannelli fotovoltaici per l'elettricità
- solare termico per l'acqua calda sanitaria
- stufe alimentate a legna per il riscaldamento

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

- legno per la struttura portante
- balle di paglia locali per i tamponamenti
- fitodepurazione e compostiere in cui rifiuti organici verranno trasformati in fertilizzante per gli orti irrigati, anche grazie all'incanalamento dell'acqua piovana



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Basilicata

Complesso Spinamare a Pignola, Potenza Casa Clima Oro



Tipologia di intervento: 4 edifici a tre piano con sei appartamenti caduno

Caratteristiche di sostenibilità:

Primo complesso residenziale del sud Italia ad elevata efficienza energetica classe Casa Clima ORO

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

- pannelli solari
- impianto fotovoltaico
- riscaldamento con pannelli radianti

Risparmio risorsa idrica

- sistema recupero delle acque piovane

Utilizzo materiali bioedili

- sistema domotico



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Emilia Romagna

Social Housing- Progetto vincitore



Caratteristiche di sostenibilità:

Risparmio energetico

- impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, in combinazione con una pompa di calore ad assorbimento a gas per la gestione dell'impianto di riscaldamento
- installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica

Risparmio risorsa idrica

- possibilità di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione degli spazi a verde pubblici e privati

Utilizzo materiali bioedili

- muratura isolante monostrato in blocchi di calcestruzzo cellulare dello spessore di 36,5 cm, che risponde integralmente alle esigenze di isolamento termico (conduttività termica= 0,091 W/mK, trasmittanza termica U= 0,25 W/mqK previsto per il 2010, senza intonaci termici e senza isolamento a cappotto. Inoltre essendo un materiale isotropo risponde anche ad esigenze di isolamento acustico (potere fonoisolante 47 dB). Il tamponamento è previsto anche in corrispondenza del telaio in c.a. con appositi pezzi di spessore minore finalizzati ad eliminare il ponte termico. Si sottolinea che l'utilizzo di tale tecnologia risponde non solo ad elevate prestazioni energetiche, ma anche ad un risparmio energetico globale e viene classificato come materiale ecologico

Tipologia di intervento:

90 residenze sociali da insediare in un quartiere di nuova costruzione, tavole di concorso



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Friuli Venezia Giulia

Edifici ad elevata efficienza energetica, Comparto di Magagna, Udine



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

- caldaia a gas a condensazione per il riscaldamento
- caldaia a gas a condensazione, integrata con pannelli solari termici per l'acqua calda sanitaria
- predisposizione per pannelli solari fotovoltaici.
- impianto di riscaldamento radiante a pavimento, integrato con radiatori nei bagni.

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

Tipologia di intervento:

Costruzione di case a basso consumo energetico ed elevato isolamento acustico, conformi alla nuova normativa antisismica.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

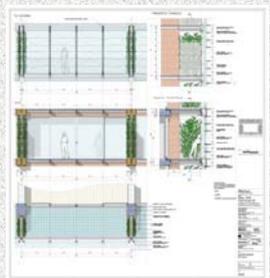
"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lazio

Roma Eur Viale Europa 242



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

- "corte" aperta verso sud attraverso il filtro visivo di una grande serra- orto botanico
- il soleggiamento, conseguenza del felice orientamento, garantirà al giardino interno luce e calore durante tutte le stagioni
- doppia pelle
- coperture a verde
- facciate opache di tipo ventilato
- basso rapporto tra superficie disperdenti e superfici utili
- ventilazione naturale degli ambienti

Comfort acustico

Risparmio energetico

- fonti energetiche diversificate per il riscaldamento e la climatizzazione del complesso

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

- i volumi edificati, allineati sui fronti del lotto, sollevati da terra e attraversati da generosi porticati pedonali, racchiudono un grande spazio interno trattato come un parco urbano con alberature di prima grandezza

Tipologia di intervento:

miscela di funzioni residenziali, commerciali, terziarie direzionali e servizi con forte prevalenza della componente residenziale



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Abitare Milano-via Gallaratese

Residenze sociali



Tipologia di intervento:

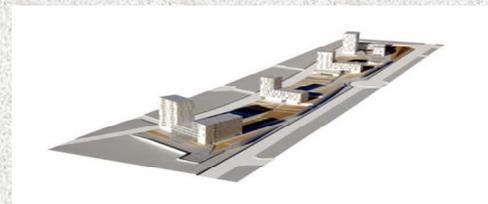
residenze popolari per 184 alloggi, 7 locali commerciali e servizi di quartiere come un asilo nido per 30 bambini (490 mq), un Centro Diurno per Anziani (320 mq), un Centro socio - culturale (180 mq)

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

- esposizione solare
- ventilazione incrociata est-ovest
- zone filtro verso l'esterno in un alternarsi di terrazze schermate

Abitare a Milano - Via Gallarate è l'intervento di edilizia residenziale sociale con parco pubblico terminato di recente e frutto di un concorso bandito dal Comune di Milano nel 2005. Il 1° premio, con successivo incarico per il progetto definitivo, esecutivo e direzione artistica, è dello studio italiano, con sede a Barcellona, MAB Arquitectura di Massimo Basile e Floriana Marotta. L'intervento ha previsto la realizzazione di 184 alloggi, 7 locali commerciali e servizi di quartiere come un asilo nido per 30 bambini (490 mq), un Centro Diurno per Anziani (320 mq), un Centro socio - culturale (180 mq), oltre a 195 posti auto, per un totale di 20.683 m² + 9.216 m² [parcheggio] di superficie e un importo dei lavori di 23.500.000 euro.





FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Progetto City Life

Riqualificazione di un quartiere storico della Fiera di Milano



Caratteristiche di sostenibilità:

Alto contenuto tecnologico e innovatività di materiali e soluzioni energetiche

Tipologia di intervento: nel quartiere sorgeranno cinque aree residenziali affacciate sul parco, caratterizzate da tipologie e dimensioni varie e pensate per proporre nuovi modelli di abitabilità e vivibilità cittadina. Le unità abitative si caratterizzano per un'elevata qualità progettuale, per tagli abitativi flessibili e diversificati e per la disponibilità di aree verdi e servizi per il tempo libero.

Committente: City Life
Progettisti Hadid, Isozaki, Libeskind, maggiore



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Housing Sociale, via Cenni Milano



Tipologia di intervento:

residenze popolari

Caratteristiche di sostenibilità:

- Risparmio energetico
- edificio in classe energetica A
- sistema di generazione dell'energia innovativo: la cogenerazione

Il progetto nasce dal concetto di comunità e come questa possa essere sviluppata e consolidata anche in un contesto urbanistico monofunzionale e con una presenza limitata di poli aggreganti quale quello dell'ambito di via Cenni.

In particolare il progetto si basa su un'idea di mixed development, e sulla considerazione che ad una varietà da un punto di vista tipologico degli alloggi corrisponde una varietà da un punto di vista sociale. Il valore dello spazio pubblico come terreno su cui costruire delle relazioni è alla base della proposta per via Cenni, non solo luogo di identificazione per la comunità che vi abita, ma anche polo di attrazione per il resto delle comunità.

Si tratta di uno spazio pubblico verde, metafora della sostenibilità intesa non solo come obiettivo da perseguire, ma anche valore culturale da condividere ed elemento di aggregazione e sviluppo.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Progetto Milano Porta Nuova:
Edificio residenziale Solaria



Caratteristiche di sostenibilità:

- Isolamento acustico e risparmio energetico
- Spazi comuni e multiuso per i residenti
- Integrazioni con il parco pubblico



Tipologia di intervento: torre residenziale alta 143 mt, 37 piani
Committente Hines, galotti



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Progetto Milano Porta Nuova Isola:
Edilizia residenziale convenzionata



Caratteristiche di sostenibilità:

- Certificazione Leed
- Comfort termico**
 - orientamento
 - ventilazione naturale
 - brise soleil
- Comfort acustico**
 - materiali isolanti
 - barriere a verde
- Risparmio energetico**
 - pannelli solari nei brise soleil
- Risparmio risorsa idrica**
- Utilizzo materiali bioedili**
 - materiali locali e a basso impatto ambientale

Tipologia di intervento:
Residenze di edilizia convenzionata certificate Leed



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Casa Foscolo in classe A, busto Arsizio
Varese



Tipologia di intervento: residenze in classe A

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico.

-infissi con vetrocamera con vetro basso emissivo e gas Argon, con spessore legno min. mm. 68, come richiesto dal rispetto dei requisiti termoacustici di legge per rientrare nella classificazione energetica cat. A

Comfort acustico

-isolamento termico dei solai tra i vari piani abitati dato dalla posa dei pannelli del riscaldamento radiante a pavimento

Risparmio energetico

-impianto centralizzato a condensazione a cui sono abbinati a cascata dei satelliti d'utenza per ciascuna abitazione e/o ufficio, posizionati sui vari pianerottoli in corrispondenza dell'accesso alle singole unità.

Tali moduli gestiscono la regolazione dell'impianto di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento, del raffrescamento e la gestione dell'acqua sanitaria. Tali satelliti d'utenza hanno anche il compito di contabilizzare il consumo dell'acqua calda in appartamento tramite un contatore, per un corretto riparto dei costi di gestione dell'energia termica prodotta dall'impianto centralizzato. impianto di raffrescamento centralizzato per la stagione estiva tramite lo stesso sistema dei pannelli radianti a pavimento

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia

Complesso residenziale a Gallarate, Varese
Prog: Mario Botta



Tipologia di intervento:

Complesso residenziale e commerciale a Gallarate di tre edifici, uno centrale a torre che si sviluppa per 8 piani fuori terra, e due adiacenti alla torre e ruotati di 30°, quasi a formare nell'insieme una C in pianta, che si sviluppano in linea per 3 piani fuori terra.

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

-uso di grandi vetrate per illuminazione naturale

Comfort acustico

Risparmio energetico

-impianto solare termico

-impianto fotovoltaico di ultima generazione, che contribuirà a soddisfare il fabbisogno energetico di tutto il complesso, producendo 10.701,38 kWh/anno ed evitando l'emissione di 7,7 tonnellate di CO2 all'anno.

-Caldaia a condensazione alimentata a metano

-contabilizzatore di calore per ogni unità, composto dal contacalorie per la stagione invernale, dal contafrigorie per la stagione estiva e dai contatori volumetrici per l'acqua calda e fredda sanitaria. per monitorare i consumi

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

--sistema domotico





"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"

FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia
Casalight a Lonato, Brescia
Edilizia sociale virtuosa



Tipologia di intervento:
edilizia sociale con attenzione al risparmio energetico oltre i termini di legge: 18 unità abitative divise in due blocchi compatti

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

- orientamento secondo l'asse nord-sud
- struttura portante in cemento armato e tamponamento in laterizi con l'utilizzo di un cappotto in polistirene spesso 12 cm, raggiungendo bassi valori di trasmittanza
- irraggiamento e ombreggiamento delle facciate
- distribuzione interna
- ventilazione naturale

Comfort acustico

Risparmio energetico

- forma compatta
- apporti energetici passivi attraverso i principi bioclimatici
- sistemi involucro-impianto passivi con sistema di climatizzazione ad "espansione diretta" con pompa di calore autonoma per ciascun alloggio in grado di invertire il ciclo garantendo in estate un efficace raffrescamento con deumidificazione
- acqua calda prodotta mediante un sistema centralizzato composto da una pompa di calore aria-acqua installata in copertura, con serbatoio inerziale da 1.000 litri e unità di produzione istantanea di acqua calda
- su ogni edificio è stato installato un impianto fotovoltaico di 150m² per un totale di 20kWp, scegliendo l'energia elettrica come sola alimentazione energetica
- esposizione verso sud è ottimale per l'integrazione architettonica e per l'ottenimento della miglior resa d'impianto
- sistema di contabilizzazione e telelettura di tutte le utenze centralizzate
- tutta l'energia consumata nell'edificio è compensata da un'uguale produzione da fonte energetica rinnovabile in sito, nel rispetto del concetto di costruzione a energia zero

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

- definizione degli spazi esterni con coperture verdi sugli orizzontamenti dei box interrati e pergolati metallici a sostegno di una vegetazione pensile con funzioni di scudo termico.



"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"

FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia
Progetto Wood Housing in classe A a Bergamo



Tipologia di intervento:
4 appartamenti di nuova costruzione

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

- isolamento termico integrato con gli impianti
- cappotto di 16 cm in polistirene e fibra di grafite con coefficiente di resistenza termica alla trasmissione 0,034 W/m² K
- tetto verde
- ventilazione meccanica

Comfort acustico

- isolamento pavimentazione

Risparmio energetico

- utilizzo di fonti rinnovabili: pompa geotermica che assicura la produzione dell'energia estiva ed invernale mentre la generazione dell'acqua sanitaria è garantita dall'integrazione di pannelli solari termici. L'impianto a pannelli radianti assicura il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo, tramite l'energia uniformemente distribuita, sfruttando fluidi a bassa temperatura provenienti da fonti alternative
- pompa di calore geotermica

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Lombardia
Villaggio Violino, Brescia



Tipologia di intervento:

n° 2 edifici residenziali plurifamiliari con 23 alloggi
(numero piani 5)n° 120 villette a schiera (numero piani 2): 143
residenze di cui destinati alla vendita: 94 e alla locazione
permanente a canone sociale (comune di Brescia): 49
Soggetto attuatore: cooperative di abitazione

Caratteristiche di sostenibilità:

Principi dell'architettura bioclimatica: orientamento, serre, verde, ventilazione forzata, risparmio energetico

Il PEEP 2000 rappresenta tutt'oggi uno dei più importanti interventi italiani, promossi da un soggetto pubblico, per potenza installata e diffusione degli impianti fotovoltaici.

Alta qualità energetica a costo contenuto

Voci di costo	€ al mq	% sul totale	
Costo base di realizzazione	808,94	55,90	
Qualità aggiuntiva		89,00	5,90
Impianto fotovoltaico		32,25	2,20
Innovazione e qualità totale	118,25	8,20	
A) Totale costo di realizzazione	927,19	64,00	
B) Area e oneri	251,41	17,40	
C) Oneri complementari		231,80	16,00
D) Ulteriore qualità edilizia	37,62	2,60	
TOTALE COSTO MASSIMO	1.448,02	100,00	



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Marche
Le Corti sostenibili. Complesso urbano sostenibile, Maiolati Spontini, Ancona



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

- collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria
- pannelli solari fotovoltaici
- studio della ventilazione naturale degli edifici
- utilizzo di vetrate con retrocamera basso emissiva e bassa trasmittanza
- uso della domotica per gli impianti

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

- un anello verde largo 5 metri circonda il complesso residenziale separandolo dalla viabilità carrabile, ridotta al minimo per dare spazio ai percorsi dedicati a pedoni e ciclisti

Tipologia di intervento: : un intero complesso urbano sostenibile



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Piemonte

Progetto Sharing Condividere Idee e Abitazioni

Torino



Tipologia di intervento

recupero di un immobile degradato con coperture in Eternit degli anni 70 nel quartiere di Pietra Alta, da destinare a diverse forme di residenza sociale temporanea (foresteria, residenza, campus e albergo) che offrirà parallelamente al suo interno una serie di servizi socio-relazionali, sanitari, e commerciali aperti a tutto il territorio per evitare i possibili rischi dell'effetto-ghetto. L'intervento composto da due corpi di fabbrica di nove piani ciascuno, prevede la realizzazione di 180 unità residenziali. Albergo sociale.

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

-sistemi solari passivi - serre solari e giardini d'inverno - con l'utilizzo di vetri selettivi per sfruttare al massimo l'irraggiamento del sole d'inverno e garantire il confort interno anche nella stagione estiva

-sistema di isolamento a cappotto in modo da garantire un elevato isolamento termico favorendo la scelta di materiali con standard elevati in termini di eco-compatibilità, di prestazione, di durata, di semplicità e di assistenza di manutenzione

-infissi sostituiti con serramenti ad alte prestazioni energetiche e dal nuovo layout funzionale più efficiente

Risparmio energetico

-sistema di geotermia per la produzione di energia elettrica

-impianto solare termico che produrrà acqua calda sanitaria destinata ad integrare oltre il 50% del fabbisogno di ogni unità abitativa

-impianto solare fotovoltaico

Utilizzo materiali bioedili

-materiali disinfettanti fotocatalitici, che forniscono all'involucro valori come autopulizia, rimozione di particelle inquinanti dall'aria e auto-disinfezione da contaminanti batterici

-materiali ecocompatibili a bassa manutenzione



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Toscana

Edilizia poolare con geotermia e condominio a costo zero a Follonica



Tipologia di intervento:

20 residenze popolari esempio di condominio a costo zero

Caratteristiche di sostenibilità:

Risparmio energetico

-sistema di geotermia a bassa entalpia, che sfrutta il calore che arriva direttamente dalla terra.

Attraverso l'uso di trivelle e sonde del diametro massimo di 15 centimetri spinte fino a cento metri sotto terra si riesce ad ottenere un impianto per un costo totale prossimo ad un tradizionale.

Sui condomini non gravano i costi "classici" relativi a riscaldamento invernale, raffrescamento estivo, luce e acqua calda, grazie all'utilizzo dell'energia geotermica a basso calore, combinata con pannelli solari, efficienza energetica di mattoni e altri materiali di costruzione.

Anche il prezzo non è elevato così gli acquirenti, soprattutto giovani coppie in cerca di prima casa, hanno potuto ottenere un'abitazione al prezzo medio di 255.000 euro per 80 metri quadrati, inclusi box auto e giardino privato. "Avvenire" è il nome simbolico della cooperativa edile che ha offerto gli immobili presso i quali gli acquirenti si stabiliranno a settembre



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isaïe Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige
Domus Malles
Certificata CasaClima B



Caratteristiche di sostenibilità:

Domus Malles non è una semplice edilizia residenziale, ma un edificio di alta qualità architettonica che punta sul confort degli alloggi mantenendo dei costi contenuti

Tutte le finestre sono a nastro e del tipo "bow-windows", frutto di un'accurata ricerca che è valsa un brevetto Metrogramma-Sogeca. Anche il prospetto orientato verso nord è caratterizzato da grandi vetrate che rivelano porzioni del vano scale con i pianerottoli di distribuzione degli appartamenti.

L'eterogeneità dei prospetti e delle facciate e la loro accuratezza nei dettagli, evidenziano la meticolosa varietà di concezione interna. Il risultato è un edificio contemporaneo a tutti gli effetti che sa inserirsi con armonico equilibrio nel contesto urbano preesistente, riuscendo ad abbinare un'architettura elegante al risparmio energetico. Tutto all'insegna dell'ecosostenibilità, tanto da avvalersi della certificazione "casa-clima di tipo B".

Tipologia di intervento:

14 residenze plurifamiliari



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isaïe Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige
Complesso residenziale Casa Clima A a Merano



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

-impianto di ventilazione controllata

Comfort acustico

Risparmio energetico

-Casa clima A

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

Tipologia di intervento:

casa a schiera con 4 unità abitative: tre piani fuori terra, due interrati; superficie abitabile netta: 522 m²; superficie terreno: 1782 m²; Cubatura sopra terra: 1756 m³;



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige

Edilizia sociale casa clima B a Merano



Tipologia di intervento:

47 alloggi

Struttura in cemento armato e laterizio

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

-cappotto 12 cm

Comfort acustico

Risparmio energetico

- collettori solari piani per la produzione di acqua calda;

Risparmio risorsa idrica

-- recupero acque piovane per l'irrigazione

Utilizzo materiali bioedili



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige

Edilizia residenziale sociale Casa Clima B a Merano



Tipologia di intervento:

31 alloggi con cubatura: 19.838 m³

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

-indice termico calcolato: 44 kWh/(m²a)

Comfort acustico

Risparmio energetico

-CasaClima B

-collettori solari termici piani ad alto rendimento per la produzione di acqua calda

Risparmio risorsa idrica

-recupero acque piovane per l'irrigazione del verde.

Utilizzo materiali bioedili



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"

Fillea Casa Abitare Sostenibile

Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige

Complesso residenziale in CasaClima B a Bolzano



Tipologia di intervento:

Edificio residenziale con 57 alloggi a Bolzano

Proprietario: Istituto per l'edilizia sociale della provincia di Bolzano(IPES)

Caratteristiche di sostenibilità:

Dati tecnici: CasaClima B,
57 appartamenti, cubatura pari a 17.500m³ fuori terra e
16.000 m³ in sotterraneo,

recupero dell'acqua piovana,
impianto fotovoltaico

Progettazione:

Arch. Wolfgang Piller, Bolzano



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"

Fillea Casa Abitare Sostenibile

Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige

Ristrutturazione energetica edificio storico in CasaClima A+ a Bolzano



Tipologia di intervento:

Recupero e risanamento energetico di edificio storico
Casa Clima A+

Caratteristiche di sostenibilità:

Dati tecnici: CasaClima A+,
indice termico calcolato dopo il risanamento 29 kWh/m²/a;
consumo energetico prima degli interventi ca. 505
kWh/m²/a;
superficie lorda risanata: 176 m².

Il palazzo "Kofler" è stato costruito nel 1748.

Il progetto di risanamento:

ricostruzione storica, ristrutturazione e riqualificazione
energetica di un'ala del palazzo.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Trentino Alto Adige

Condominio energeticamente efficiente in CasaClima B a Bolzano



Tipologia di intervento:

Condominio energeticamente riqualificato a Bolzano

Proprietario: Istituto per l'edilizia sociale (IPES)

Caratteristiche di sostenibilità:

Dati tecnici: CasaClima B,

70 appartamenti,

indice termico dell'edificio dopo il risanamento: 50 kWh/m²/a;

anno di costruzione 1953;

anno di ristrutturazione 2005.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Edifici a basso consumo energetico in laterizio portante Poroton,
Comparto Campagnola Torrelbelvicino, Vicenza



Tipologia di intervento:

Torrelbelvicino: edifici a basso consumo energetico in laterizio portante POROTON®

Numero alloggi 6 alloggi.

Fabbisogno energetico (F.E.P.) 49 (5 litri) kWh/m² anno



Caratteristiche di sostenibilità:

Risparmio energetico

-Riscaldamento caldaia a condensazione a metano

-Acqua calda sanitaria pannelli solari termici e caldaia a condensazione a metano

-Raffrescamento predisposizione impianto

-Impianto di riscaldamento radiante a pavimento

Risparmio risorsa idrica

-Recupero acque piovane per irrigazione

Utilizzo materiali bioedili

-Vespajo areato per l'eliminazione di gas Radon

La gestione organizzata e strutturata di tutte le _____ fasi che concorrono alla realizzazione di un edificio, sia quindi quelle progettuali che quelle esecutive di cantiere, ha consentito di ottenere un processo edilizio ad elevate prestazioni, con tempi di realizzazione certi ma soprattutto con il rispetto dei requisiti prestazionali definiti con la Committenza ai costi budgettati.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isotelo Calvine "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Ristrutturazione e riqualificazione energetica
della Corte Il Torrazzo, Volon di Zevio, Verona



Tipologia di intervento:

Ristrutturazione e riqualificazione energetica di un'antica corte rurale con metodo integrato Isoproject
Edificio bioclimatico a basso consumo energetico. Sede di Cleverbuilding s.r.l.
Numero alloggi: 2 alloggi e uffici per 800 mq

Caratteristiche di sostenibilità:

Risparmio energetico

- pannelli solari termici e con caldaia a gas a condensazione per riscaldamento e acqua calda sanitaria
- predisposizione per impianto geotermico per il raffrescamento
- impianto di riscaldamento e raffrescamento radiante a pavimento.

Risparmio risorsa idrica

- recupero acque piovane per uso acque grigie e irrigazione area verde.

Utilizzo materiali bioedili

- pannelli in fibra di canapa per l'isolamento della copertura e per il cappotto dell'edificio residenziale.
- laterizio Microton da 45 cm con inserimento di isolante in sughero naturale.
- intonaci di calce e argilla.
- colori naturali (ossidi e terre).
- copertura e solai in legno trattati con sali di boro.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isotelo Calvine "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Edificio a elevata prestazione energetica Parco dei Gelsi, Noventa di Piave
Venezia



Tipologia di intervento:

Costruzione di condomini plurifamiliari ad elevata efficienza energetica

Metodo: progettazione integrata Isoproject

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

- impianto di ventilazione meccanica controllata con bocchette igroregolabili intergrate nei serramenti (elevato confort abitativo, eliminazione rischio di muffe, salubrità ambienti).

Comfort acustico

Risparmio energetico

- caldaia a condensazione centralizzata a metano e contabilizzatore di calore per il riscaldamento
- pannelli solari termici e caldaia a condensazione centralizzata a metano per acqua calda sanitaria
- predisposizione impianto autonomo per il raffrescamento
- impianto di riscaldamento radiante a pavimento.

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"

Fillea Casa Abitare Sostenibile

Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Edifici in Classe A ad Albignasego, Padova



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

-pannelli solari termici e caldaia a gas a condensazione per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria

-impianto di riscaldamento e raffrescamento radiante a pavimento.

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili

Tipologia di intervento:

5 unità residenziali a basso consumo energetico

Metodo: progettazione integrata Isoproject



Fillea Casa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"

Fillea Casa Abitare Sostenibile

Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Edifici in Classe A a Limena, Padova



Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

-riscaldamento a pavimento con pompa di calore per riscaldamento

-pannelli solari termici e impianto fotovoltaico per acqua calda sanitaria

Risparmio risorsa idrica

- recupero acque piovane per irrigazione.

Utilizzo materiali bioedili

Tipologia di intervento:

2 unità residenziali a basso consumo energetico

Metodo: progettazione integrata Isoproject



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Condominio produttivo in via Vallenari a Mestre
Concorso per masterplan della zona



Tipologia di intervento:

Il progetto sviluppa un intervento residenziale basato su due differenti densità: una serie di edifici differenti per tipologia, altezze e trattamento delle facciate, accorpati a formare delle corti, nel settore Ovest dell'area; un insieme di case isolate, bifamiliari e quadrifamiliari, che seguono rispettivamente 2 modelli tipologici, nel settore orientale. Complessivamente il masterplan è organizzato quindi in 7 blocchi a corte, 5 unità bifamiliari e 8 quadrifamiliari

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico:

- pannelli solari e fotovoltaici
- pale eoliche

Risparmio risorsa idrica

- recupero acque piovane

Utilizzo materiali bioedili

- progetto immerso nel verde

Il condominio produttivo rappresenta quindi una forma innovativa di gestione della crescita urbana dove il progetto di espansione tende di fatto a preservare l'agricoltura come infrastruttura verde della città. I vuoti verdi degli spazi coltivati meritano di diventare il principale spazio strutturante dell'organizzazione del territorio mentre il progetto implica che la campagna faccia città, che la natura campagna si urbanizzi e che la città si naturalizzi o ruralizzi.



FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Isidoro Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto

Condominio S. Leonardo Verona



Tipologia di intervento: 7 appartamenti secondo i criteri Casa Clima A Gold con struttura in legno

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico

Comfort acustico

Risparmio energetico

- piccolo impianto solare termico, posizionato in verticale, a cui poi sono stati affiancati brissoleil, le "alette" sporgenti in facciata, equipaggiate con celle fotovoltaiche
- l'impianto solare termico è stato integrato con ulteriori collettori posizionati sulla copertura, nella parte centrale, dove è stata creata una parte piana adibita a tetto verde e concepita in maniera tale da non essere mai ombreggiata

Risparmio risorsa idrica

Utilizzo materiali bioedili





FilleaCasa - Fillea Cgil nazionale

"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"



Fillea Casa- Abitare sostenibile:

Regione Veneto
Condominio Ilios a Mestre



Tipologia di intervento:
Residenze ecosostenibili
in classe A

Caratteristiche di sostenibilità:

Comfort termico
-classe A: consumo <30kWh/m²anno < Limite di Legge 96kWh/m²anno

Comfort acustico
-abbattimento acustico 76dB > Limite di Legge 50dB

Risparmio energetico
-sistemi di climatizzazione estate/inverno radiante a soffitto: il massimo del confort con i il minimo dei costi e dei consumi
-pannelli solari termici ad alta efficienza: fornitura del 65% fabbisogno annuo di energia termica per produzione di acqua calda
-caldaie ad alta efficienza: 2 caldaie a condensazione da 30kW a metano alimentano l'intero edificio
-serramenti in legno/alluminio a taglio termico assoluto: trasmittanza media 1,4kW/m²K < Limiti di Legge 1,6kW/m²K

Risparmio risorsa idrica
Utilizzo materiali bioedili
-domotica: controllo centralizzato di molte funzioni attraverso schermo LCD
-finiture di pregio con uso di materiali naturali e certificati

Le schede di censimento mostrano che l'edilizia di qualità, ai diversi livelli richiede un modo di progettare diverso da quello 'convenzionale', una gestione strategica del processo che: cambia i ruoli di tutti gli attori coinvolti nel processo:

- il ruolo dei tecnici delle amministrazioni,
- dei progettisti,
- dei lavoratori nei cantieri,
- degli impiantisti,
- delle imprese di costruzione
- delle aziende produttrici

contribuisce in maniera massiccia a riqualificare il settore delle costruzioni creando vantaggi immediati:

- sull'occupazione
- sulla riqualificazione in senso lato delle imprese
- sulla sicurezza dei lavoratori
- sulla salubrità del sistema Paese, delle nostre città, dei lavoratori e degli utenti finali.

Gli effetti del costruire sostenibile

Gli effetti positivi che derivano dal costruire sostenibile sono molti e correlati fra loro:

- effetti di natura ambientale e sociale: per la salvaguardia dell'ambiente e per la salute dei cittadini
- effetti di natura economica: per le imprese, per la comunità e per il cittadino, basti pensare all'abbattimento delle spese per le utenze luce, acqua e gas che oggi incidono pesantemente sul reddito
- effetti per i lavoratori sia dal punto di vista della sicurezza che della qualificazione

Scelte più responsabili nella progettazione e nella costruzione degli edifici possono quindi contribuire in maniera rilevante sia alla concreta protezione dell'ambiente, sia al risparmio di denaro pubblico.

Gli effetti sulla qualificazione delle imprese e sull'occupazione²⁵

Dalle stime di carattere quantitativo estrapolate dall'Osservatorio Fillea Casa si evidenziano le ricadute formative e occupazionali delle innovazioni tecnologiche introdotte nel processo produttivo.

Dall'analisi sono emersi *distretti tecnologici della bioedilizia* in diverse realtà regionali che mostrano l'indotto occupazionale che il settore sta creando:

1. metadistretto Veneto della Bioedilizia
2. distretto tecnologico Trentino Habitech
3. distretto Pugliese dell'Edilizia Sostenibile
4. distretto Siciliano Ecodomus Agrigento
5. polo Piemontese di innovazione per l'eco-efficienza in edilizia Polight, network dell'economia sostenibile, a Torino
6. distretto Marchigiano industriale per la domotica e per le tecnologie (2009)
7. distretto industriale della domotica e della bioedilizia a Milano (2009)
8. polo tecnologico bresciano per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili (11 gennaio 2010)

In particolare:

-Il *metadistretto Veneto della Bioedilizia*, è nato nel 2003. Nonostante la crisi del settore edilizio non risparmi il Veneto, reggono bene le abitazioni realizzate secondo le più avanzate applicazioni di sostenibilità ambientale e risparmio energetico²⁶.

Evoluzione delle aziende aderenti:

Anno	Numero aziende
2003	132
2004	183
2005	226
2006	387
2007	443
2008	462
2009	362

Nuova occupazione specializzata:

	Numero posti lavoro:
2005	2600 addetti
2007	6000 addetti
2008	6800 addetti
2009	6000 addetti

Numero di aziende aderenti

Attività:	2008	2009
Costruzioni	170	119
Finiture	65	60
Impianti	68	65
Produzione, lavorazione e commercio	70	52
Legno e carpenteria	40	40
Attività correlate	49	26
Totale aziende	462	362

²⁵ Per approfondimenti: Osservatorio trimestrale Centro Studi Fillea, Agg. Giugno 2010, Innovazione e sostenibilità, scheda 10.1

²⁶ Fonte: Regione Veneto, 04 febbraio 2009

Tra le attività del distretto il *Progetto A.T.T.E.S. –Azioni di trasferimento tecnologico per il miglioramento delle prestazioni energetico-ambientali dell'edilizia storica secondo i criteri dell'edilizia sostenibile.*²⁷

Il progetto prevede la definizione di nuove linee guida per la certificazione della sostenibilità ambientale degli interventi su edifici storici.

- Il *distretto tecnologico Trentino Habitech*²⁸, attivo dal 2007, è:
- un polo nazionale per l'edilizia sostenibile, l'energia e la mobilità,
- un motore di sviluppo del Green- business
- un sistema di 300 imprese che interpreta la sostenibilità come un'opportunità di sviluppo e affermazione territoriale e imprenditoriale

Oggi Habitech è considerata una delle maggiori realtà italiane che operano nel mondo dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica. Habitech crea progetti, eroga servizi e supporta l'innovazione e lo sviluppo tecnico e commerciale delle imprese.

Habitech in questi due anni di percorso ha scelto di contribuire ad innovare il settore dell'edilizia attraverso lo standard LEED, che è lo standard di certificazione energetica e di sostenibilità più diffuso al mondo. LEED è lo strumento più adatto a portare innovazione e competitività nel sistema dell'edilizia. Molte le imprese, del distretto e italiane, che hanno creduto in questo sistema di certificazione sia aderendo al Green Building Council Italia (che oggi ha 250 soci), sia rivedendo la propria offerta di prodotti e servizi in modo conforme allo standard LEED.

Evoluzione aziende aderenti:

Anno	Aziende
2006	Costituzione distretto
2008	300

Nuova occupazione specializzata:

Anno	Numero posti lavoro
2008	8000

Programma temporale:

	2007-2009	2010-2015	2015-2020
Messa a punto filiera edilizia sostenibile/energie rinnovabili e gestione del territorio; standard; prime sperimentazioni	XXXXXXXXXX		
Progettazione e realizzazione estesa prototipi e progetti pilota	XXXXXX	XXXXX XXXXXX	
Messa a norma di conoscenze, percorsi formativi, processi tecnici 'sostenibili' come pratica generalizzata			XXXXX XXXXXXXX

Fatturato:

Anno	Euro
2009	1 Miliardo

-Il *distretto Pugliese dell'Edilizia Sostenibile*, nato nel 2008, ha avuto il riconoscimento definitivo nella seduta di Giunta di martedì 23 marzo 2010, conta 181 imprese, più associazioni, sindacati, università e centri di ricerca.

Settore di punta dell'economia pugliese, ha un fatturato complessivo di quasi 4,5 miliardi in un anno: nel 2009, nonostante la crisi, sono state costruite in Puglia 1.980.400 abitazioni. Il Distretto si propone di conseguire una maggiore qualità energetico-ambientale e di comfort per le future costruzioni e di promuovere l'evoluzione del sistema delle imprese del distretto verso il mercato dell'Edilizia

²⁷ Fonte: Angelisa Tormena, intervento al Convegno Il centro storico e la sostenibilità ambientale. Premio Tradizione e sviluppo sociale: buone pratiche di amministrazioni pubbliche, Terra Futura 2010, Firenze 28 maggio 2010.

²⁸ Fonte dati: Report Habitech 2009, sito internet www.dtt.it, 1 giugno 2010

sostenibile. Obiettivo strategico è far sì che entro il 2020 almeno l'80% delle imprese del settore delle costruzioni siano in grado di operare con le tecnologie e i materiali ecosostenibili. Tra i progetti principali la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione, il miglioramento del comfort abitativo, la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili.²⁹

Evoluzione aziende aderenti:

Anno	Aziende
2008	Costituzione distretto
2009	150
2010	181

Nuova occupazione specializzata:

	Numero posti lavoro:
2008	5400 addetti

Fatturato:

Anno	Fatturato
2009	4,5 miliardi di euro

Stime fatturato (Enea):

Anno	Fatturato
2019	8 miliardi di euro con una domanda di materiali ecocompatibili di 2 miliardi di euro

-Il distretto Siciliano Ecodomus Agrigento, nato nel 2008, a cui aderiscono 167 aziende per un'occupazione di 1790 addetti³⁰.

Il progetto, redatto dall'arch. Antonino Cellura e promosso dall'Ordine degli Architetti di Agrigento, con il patrocinio della Consulta Regionale degli Architetti, è stato valutato positivamente dalla Camera di Commercio di Agrigento e trasmesso all'Assessorato Regionale alla Cooperazione per l'approvazione definitiva.

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare nuove occasioni di sviluppo per la provincia di Agrigento, sfruttando le grandi potenzialità del decreto emesso dall'Assessorato Regionale alla Cooperazione in data 1 dicembre 2005 e successive integrazioni.

Si tratta di un patto di sviluppo, promosso dagli architetti, tra soggetti pubblici e privati che si impegnano a ricorrere a fonti di energia rinnovabile ed a tecniche costruttive che rispettino le regole della bioarchitettura e del risparmio energetico, creando nuove opportunità di lavoro.

Evoluzione aziende aderenti:

Anno	Aziende	Addetti
2008	167	1.793

-Il polo piemontese di innovazione per l'eco-efficienza in edilizia Polight, network dell'economia sostenibile, a Torino, presente il 9 settembre 2009 è uno dei 12 Poli di innovazione individuati dalla Regione Piemonte in considerazione delle specifiche vocazioni del territorio che usufruiranno dei 60 milioni di euro già stanziati sui fondi POR-FESR 2007-13 per il finanziamento di progetti di ricerca e servizi innovativi. Polo di innovazione coordinato da Environment Park di Torino a cui hanno aderito 93 tra imprese, istituti di ricerca e Università con un volume d'affari che supera i 200 milioni di euro ed un numero complessivo di addetti oltre le 2.600 unità. Il 61% di Polight è

²⁹ Fonte: Regione Puglia, 26/03/2010 -Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.66 del 14 aprile 2010 la deliberazione di Giunta n. 836 del 23 marzo 2010 riguardante il riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese, ai sensi della legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007

³⁰ Dati 2008

rappresentato dalle piccole e medie imprese, il 13% da centri privati di ricerca e l'11% da aziende che superano i 250 dipendenti. Il 33% sono imprese manifatturiere, il 29% attività tecnico-scientifiche e il 16% realtà del settore delle costruzioni.

Evoluzione aziende aderenti:

Anno	Aziende
2009	93

Nuova occupazione specializzata:

	Numero posti lavoro:
2009	2600 addetti

-Il distretto Marchigiano industriale per la domotica e per le tecnologie dell'abitare.³¹

Lo studio di fattibilità prevede come copertura finanziaria del progetto 50 milioni di euro, di cui il 50% a carico del Ministero e il 50% a carico della Regione.

-Il distretto industriale della domotica e della bioedilizia a Milano.³²

Promosso da A.SVI.COM dell'Altomilanese e dal Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria a Varese, diretto dal Prof. Gioacchino Garofoli.

Obiettivi principali del progetto sono lo sviluppo di una piattaforma conoscitiva sui sistemi produttivi locali per la domotica e la bioedilizia, e l'elaborazione di strategie e azioni che possano stimolare la cooperazione tra le imprese e le istituzioni economiche. Tra le prime azioni che verranno intraprese, vi saranno progetti pilota di cooperazione tra imprese del distretto che possano servire da base per lo sviluppo di esperienze al di fuori del territorio. Il progetto che si intende sviluppare è distribuito su un arco temporale di almeno sei mesi e tutte le fasi saranno coordinate da A.SVI.COM dell'Altomilanese; si prevede il coinvolgimento di almeno 100 imprese che siano coinvolte grazie alle attività di networking con interviste e focus group.

Oltre all'Università dell'Insubria, saranno coinvolti l'Istituto di Ricerca e certificazione per le Costruzioni Sostenibili (che ha sede a Legnano) e la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Statale di Milano.

- Il Polo tecnologico bresciano per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.³³

Nasce il CEERL (Centro di Eccellenza Energie Rinnovabili a Lonato). A Lonato, in frazione San Tomaso, sarà avviato, con una intesa bilaterale tra il comune lonatese e la Provincia di Brescia, il primo polo tecnologico per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Il compito del CEERL: sperimentare e fare conoscere le soluzioni energetiche alternative. Posa della prima pietra a gennaio 2010. All'interno del CEERL si potrà osservare e studiare il funzionamento di: pannelli solari (fotovoltaici e per l'acqua); sistemi di riciclo dell'acqua; caldaie a pellet; riscaldamento geotermico; apparecchi per la gestione dei rifiuti. Non poteva essere altrimenti: l'edificio che ospiterà il CEERL sarà a basso impatto ambientale e a basso consumo energetico. E sarà dotato di sei laboratori di ricerca in cui aziende e università potranno esercitare le proprie attività di sperimentazione. L'Associazione Re.future, che ha la paternità del progetto, gestirà lo sportello Comunale GER, cioè il luogo laddove il pubblico potrà avere informazioni sulle energie alternative.

Negli ultimi anni istituzioni, enti di ricerca e formazione, imprese edili e produttrici di componenti sono in fermento per creare reti, dar vita a filiere, sperimentare e portare innovazione sul mercato. La forma di aggregazione più strutturata e diffusa è il distretto produttivo, istituito e regolamentato

8-Fonte: www.regione.marche.it, 19/05/2009

³² Fonte: *Bandi Lombardia*, Marzo 2009

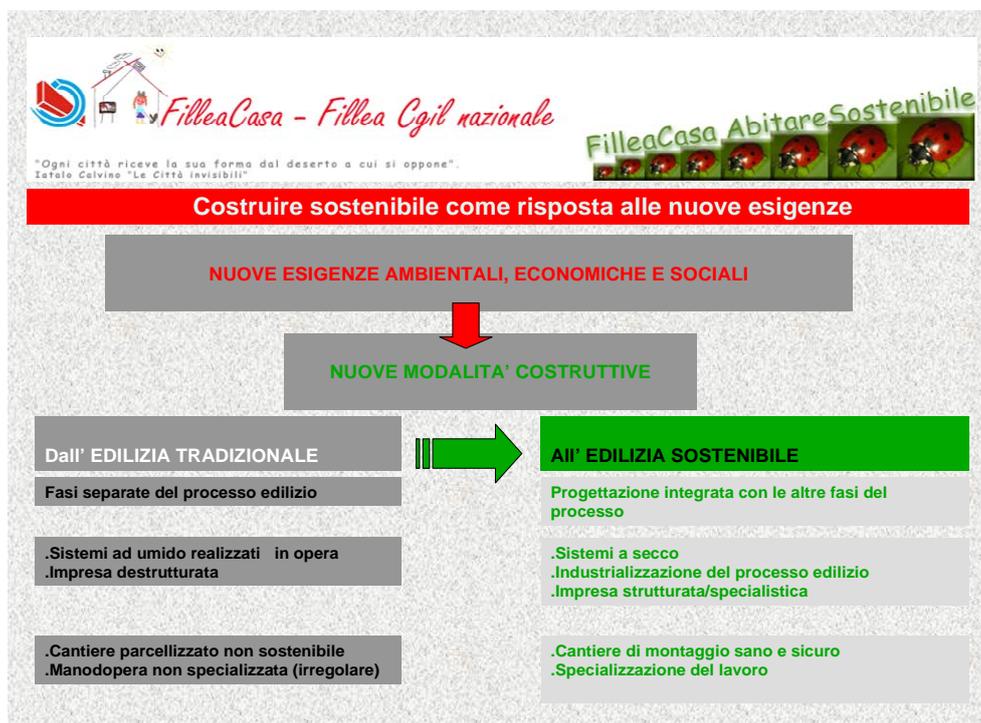
³³ Fonte: www.infobuid.it, 11/01/2010.

da apposite leggi regionali redatte per promuovere azioni di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo locale.

L'obiettivo è quello di trasferire conoscenze dai centri di ricerca al mondo produttivo.

Ad oggi non esistono disciplinari che regolano l'ingresso delle imprese ai distretti, cioè nessun distretto ha elaborato protocolli che indicano criteri di sostenibilità del ciclo produttivo o del prodotto. L'ingresso è volontario e afferisce solo all'appartenenza territoriale. Sui sistemi di certificazione di sostenibilità ciascun distretto si sta muovendo in maniera autonoma: il Metadistretto ha individuato propri criteri che definiscono quattro livelli di certificazione 'Casa di Qualità'. Il distretto trentino Habitech ha adottato il sistema Leed americano (Leadership in Energy and Environmental Design) attraverso l'istituzione del Green Building Council Italia.

Il distretto dell'Edilizia Sostenibile della Puglia si relaziona al sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici redatto dalla Regione in applicazione della legge 13/2008 sull'abitare sostenibile.³⁴



Il contributo di questo lavoro è quello di aver creato un quadro di conoscenze a livello nazionale che evidenzia

- da una parte la necessità di un coordinamento nazionale e la necessità di una gestione strategica e di una riorganizzazione dell'intero processo edilizio,
- dall'altra le grandi potenzialità di sviluppo del settore delle costruzioni che offre l'Edilizia Sostenibile, offrendo un quadro di opportunità occupazionali e la possibilità di contrattare nuovi spazi formativi e di valorizzazione professionale

Le ricadute positive si riflettono sulla qualità di vita di tutti noi, a livello ambientale, sociale ed economico e in un momento di crisi come quello attuale, crediamo sia saggio valutarne le opportunità.

³⁴ Fonte: F. Sorricaro, *Al via i distretti della sostenibilità*, in *Rapporto Ambiente* allegato al n. 77 *Il Giornale dell'Architettura*, ottobre 2009.

Appendice:

Aggiornamento Giugno 2010: quadro di sintesi

Gli aggiornamenti nelle singole Regioni si dividono in aggiornamenti normativi della scheda introduttiva e aggiornamenti delle schede di censimento:

Regione Abruzzo	Aggiornamento scheda introduttiva:	L.R. n. 10 del 28-4-2010. Regione Abruzzo - Modifiche all'articolo 12, comma 1, della L.R. 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio) e all'articolo 15, comma 10, della L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità)
	Aggiornamento schede censimento:	-Casa dello studente. Residenze Universitarie <u>Scheda L'Aquila n.11</u> -Ecovillaggio autoconstruito E.V.A a Pescomaggiore. <u>Scheda L'Aquila n. 12</u>
Regione Basilicata	aggiornamento scheda introduttiva:	Bozza non ancora in vigore 04-01- 2010 Regione Basilicata - Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata Legge Finanziaria 2010 Legge regionale n. 11 del 05-02-2010 Regione Basilicata - Modifica alla l.r. 7.08.2009, n. 25 - misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (Piano Casa)
	Aggiornamento schede censimento:	-Complesso spinamare in classe Casa Clima Oro <u>Scheda Potenza n.1</u>
Regione Calabria	Aggiornamento scheda introduttiva:	L.R. n.5 del 11-02-2010. (Piano casa). Approvata ma non operativa
Regione Campania	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 19 del 28-12-2009. Regione Campania - Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa (Piano Casa) Decreto n. 10 del 29-01-2010. Regione Campania - Emanazione del regolamento - disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale.
	Aggiornamento schede censimento:	
Regione Emilia Romagna	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 121 del 01-02-2010 Regione Emilia Romagna - Atto di indirizzo recante individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale e definizione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di inizio attività, ai sensi degli articoli 9, comma 4, e 10, comma 3, della l.r. n. 19 del 2008
	Aggiornamento schede censimento:	-Social Housing. Progetto vincitore <u>Scheda Reggio Emilia n. 4</u>
Regione Friuli Venezia Giulia	Aggiornamento scheda introduttiva:	
	Aggiornamento schede censimento:	-Edifici ad elevata efficienza energetica, Comparto di Magagna, Udine <u>Scheda Udine n. 2</u>
Regione Lazio	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 1 del 03-02-2010 Regione Lazio - Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009 n.21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale) (Piano Casa) Delibera n. 72 del 05- 02-2010. Regione Lazio, Giunta Regionale - L.R. n. 6 del 27.05.2008. Presa d'atto del documento denominato Schema di Regolamento Regionale "Sistema per la Certificazione di sostenibilità ambientale degli interventi di bioedilizia e l'accreditamento dei soggetti certificatori" (Suppl. Ord. n. 50) Delibera n. 133 del 05-03-2010. Regione Lazio, Giunta Regionale - Adozione del "Protocollo ITACA Regione Lazio" Residenziale e del "Protocollo ITACA Regione Lazio" non Residenziale, ai sensi della LR 6 27 maggio 2008, Capo III, art. 7, comma 4 (suppl. ord. n.59)
	aggiornamento schede censimento:	-Roma Eur viale Europa 242 <u>Scheda Roma n. 23</u>
Regione Liguria	Aggiornamento scheda introduttiva:	Circolare n. PG/2009/184296 del 28-12-2009 Regione Liguria - Chiarimento su art. 5, comma 1, lettera b) della l.r. n. 49/2009 (Piano Casa) relativamente alla applicabilità degli ampliamenti previsti negli articoli 3 e 4 della medesima legge agli edifici od unità immobiliari "condonati con tipologia di abuso 1" Circolare n. PG/2010/4421 del 12-01-2010. Regione Liguria - Rettifica della nota di chiarimenti per la applicazione della L.R. 49/009 (Piano casa) PG 2009/184296 del 28-12-2009
Regione Lombardia	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 5 del 02-02-2010. Regione Lombardia - Norme in materia di valutazione di impatto ambientale (S.O. 2) Legge regionale n. 7 del 05-02-2010. Regione Lombardia - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica ed integrazione di disposizioni legislative Decreto n. 2533 del 17-03-2010. Regione Lombardia - Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta o indiretta della quantità di calore consumata in abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento, in attuazione della d.g.r. n. 10954/2009 - 534 Tutela dell'inquinamento
	Aggiornamento schede censimento	-Abitare Milano. Via Gallaratese. Residenze sociali <u>Scheda Milano n. 26</u> -Progetto City Life, riqualificazione quartiere storico Fiera Milano <u>Scheda Milano n. 27</u> -Housing Sociale via Cenni, Milano <u>Scheda Milano n. 28</u> -Comlesso residenziale a Gallarate <u>Scheda varese n.4</u> -Casa Foscolo in classe A <u>Scheda Varese n. 5</u> -Milano Porta nuova: edificio residenziale Solaria <u>Scheda Milano n. 29</u> -Milano Porta nuova Isola, edilizia residenziale convenzionata certificata Leed <u>Scheda Milano n. 30</u> -Casalight a Lonato, Brescia <u>Scheda Brescia n. 5</u> -Progetto Wood Housing in classe A <u>Scheda Bergamo n. 9</u> -Villaggio Violino, Brescia <u>Scheda Brescia n. 6</u>

Regione Marche	Aggiornamento scheda introduttiva:	
	aggiornamento schede censimento:	-Le Corti Sostenibili-Complesso urbano ecosostenibile a Maiolati Spontini <u>Scheda Ancona n. 4</u>
Regione Molise	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 3 del 22-01-2010 Regione Molise - Legge finanziaria regionale 2010
Regione Piemonte	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 183 del 08-03-2010. Regione Piemonte - POR - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" - Misura 2 - Attività II.1.2. Chiusura operatività del Bando 2008. Approvazione del bando: "Incentivazioni all'insediamento di linee di produzione di sistemi e componenti nel campo dell'efficienza energetica e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili - Bando 2010".
	aggiornamento schede censimento:	-Progetto Sharing-Condividere Idee e Abitazioni <u>Scheda Torino n.9</u>
Regione Puglia	Aggiornamento scheda introduttiva:	Determinazione n. 8 del 04-02-2010. Regione Puglia - LR n.13/08 "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10) - Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale. Albo certificatori di sostenibilità ambientale, in fase transitoria - DGR 2272 del 24.11.2009 Regolamento n. 10 del 10-02-2010. Regione Puglia - Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192 Sentenza n. 119 del 26-03-2010. Corte Costituzionale - Impugnazione della legge della Regione Puglia 21/10/2008 n. 31 artt. 1, 2 c. 1 e 2, 3, 4 e 7, c. Sentenza n. 120 del 26-03-2010. Corte Costituzionale - Impugnazione della legge della Regione Puglia 09/10/2008, n. 25 artt. 4, c. 4, 5, c. 7, 19, c. 2, e 20, c. 2 Linee Guida 12-04-2010. Regione Puglia - Norme per l'abitare sostenibile. Guida alla Legge Regionale n. 13 del 200- Determinazione n. 68 del 16-04-2010. Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10 "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192" - Accredimento Certificatori Energetici degli Edifici Regione Puglia. Approvazione Linee Guida Procedura Telematica
	aggiornamento schede censimento:	
Regione Sardegna	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 9/15 del 02-03-2010. Regione Sardegna - L.R. n. 4 del 23 ottobre 2009 "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo". Circolare contenente indirizzi applicativi
	Aggiornamento schede censimento:	-Condominio P in classe A <u>Scheda Cagliari n. 2</u>
Regione Sicilia	Aggiornamento scheda introduttiva:	Bozza non ancora in vigore n. 459 del 21-01-2010 Regione Sicilia - Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (Piano Casa)
Regione Toscana	Aggiornamento scheda introduttiva:	Legge regionale n. 5 del 08-02-2010. Regione Toscana - Norme per il recupero abitativo dei sottotetti Decreto n. 17/R del 25-02-2010. Regione Toscana - Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Regolamento di attuazione dell'articolo 23 sexies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia). Disciplina della certificazione energetica degli edifici. Attestato di certificazione energetica Delibera n. 460 del 31-03-2010. Regione Toscana - L.R. 58/2009, art. 2 comma 1, lett. b) - Approvazione criteri e priorità per l'erogazione di contributi per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni sugli edifici strategici e rilevanti. Delibera n. 421 del 31-03- 2010. Regione Toscana - L.R. 58/2009, art. 2 comma 1 lett. B). Contributi finanziari per interventi strutturali di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico. Approvazione requisiti generali di ammissibilità e criteri per l'individuazione degli interventi Delibera n. 420 del 31-03- 2010. Regione Toscana - Approvazione dei criteri, modalità e fasi per la progettazione e per l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici e strategici rilevanti
	aggiornamento schede censimento:	-Edilizia popolare con geotermia e condominio a costo zero, Follonica <u>Scheda Grosseto n.1</u>
Regione Trentino Alto Adige	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 3110 del 22-12-2009. Provincia Autonoma di Trento - Delibera di Giunta provinciale - Approvazione di ulteriori misure attuative del decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)" Disegno di legge provincia Bolzano n. 60/10. Disposizioni in materia di risparmio energetico e energia rinnovabile
	aggiornamento schede censimento:	-Domus Malles <u>Scheda Bolzano n.5</u> -Complesso residenziale Casa Clima A a Merano <u>Scheda Bolzano n. 6</u> -Edilizia sociale Casa Clima B a Merano <u>Scheda Bolzano n. 7</u> -Edilizia residenziale sociale Casa Clima B a Merano <u>Scheda Bolzano n. 8</u> -Complesso residenziale Casa Clima B, a Bolzano <u>Scheda Bolzano n. 9</u> -Recupero e risanamento energetico di edificio storico Casa Clima A+, a Bolzano <u>Scheda Bolzano n. 10</u> -Condominio energeticamente riqualificato in Casa clima B, a Bolzano <u>Scheda Bolzano n. 11</u>
Regione Umbria	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 1854 del 23-12-2009. Regione Umbria - Indirizzi per l'applicazione del comma 2 dell'art. 34 della legge regionale 26 giugno 2009, n. 13 (Norme per il governo del territorio e la pianificazione e per il rilancio dell'economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente) Legge regionale n. 5 del 27-01-2010. Regione Umbria - Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche (S.O. 2) Legge regionale n. 6 del 02-02-2010. Regione Umbria - Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica
	aggiornamento schede censimento:	
Regione Valle d'Aosta	Aggiornamento scheda introduttiva:	Delibera n. 3753 del 18-12-2009. Regione Valle d'Aosta - Approvazione dei criteri e delle modalità di applicazione della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 recante misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle D'aosta/Vallée D'aoste. Bozza non ancora in vigore n. 75 del 26-02-2010. Regione Valle d'Aosta - Modificazioni alla legge regionale 18 aprile 2008, n. 21 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia Delibera n. 635 del 12-03-2010 Regione Valle d'Aosta - Approvazione delle linee guida per l'applicazione della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 e della deliberazione della giunta regionale n.3753/2009 in materia di riqualificazione del patrimonio edilizio regionale Delibera n. 634 del 12-03-2010. Regione Valle d'Aosta - Istituzione della banca dati immobiliare informatizzata in applicazione dell'art. 12 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 recante misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta

Regione Veneto	Aggiornamento scheda introduttiva:	<p>Legge regionale n. 10 del 22-01-2010 Regione Veneto - Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto</p> <p>Delibera n. 1189 del 23-03-2010. Regione Veneto - Programma Operativo Regionale 2007-2013 – parte FESR – Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” - Asse Prioritario 2 “Energia” – Azione 2.1.1 “Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili”. Bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili</p>
	aggiornamento schede censimento:	<p>- Edifici in Classe A ad Albignasego, Padova</p> <p><u>Scheda Padova n. 5</u></p> <p>-Edificio in classe A. Limena</p> <p><u>Scheda Padova n. 6</u></p> <p>-Edifici a basso consumo energetico in laterizio portane Poroton, Comparto Campagnola Torrebelticino, Vicenza</p> <p><u>Scheda Vicenza n. 3</u></p> <p>-Ristrutturazione e riqualificazione energetica della Corte II Torrazzo, Volon di Zevio</p> <p><u>Scheda Verona n. 4</u></p> <p>-Edificio a elevata prestazione energetica Parco dei Gelsi, Noventa di Piave</p> <p><u>Scheda Venezia n. 5</u></p> <p>-Condominio produttivo in via Vallenari a Mestre. Concorso per il masterplan dell'area</p> <p><u>Scheda Venezia n. 6</u></p> <p>-Condominio S. Leonardo in classe Gold+ a Bassone</p> <p><u>Scheda Verona n. 5</u></p> <p>-Condominio ecosostenibile Ilios a Mestre</p> <p><u>Scheda Venezia n. 6</u></p>

AbitareSostenibile: Aggiornamento Giugno 2010.